

Più alberi
per una città
più sostenibile

Opere pubbliche,
Villano spende
30 milioni

Don Emilio Nappa:
“Perchè io? Perchè
è Dio che decide”

N. 3 | ANNO XXVI | 19 FEBBRAIO 2023 | PERIODICO DI CULTURA VARIA | DISTRIBUZIONE GRATUITA | www.nerosubiancoaversa.com

NERO **SU** BIANCO



**Don Marcellino,
il miracolo di S. Sossio**



**Spezzaferri ai vertici
della Lega Pro**



**Antonio Aprile,
imprenditore e scrittore**



**Dimensionamento,
le scuole
che rischiano**



**“Cercasi appartamenti
da fittare”**

S. AGOSTINO ALLA CARITAS, SI SPACCA IL CONSIGLIO

TRA I DUE POTERI

Studio di Radiologia e Tera



I NOSTRI SERVIZI:

T.A.C. 64 SLICES

Con programma ASIR
per riduzione della dose
di radiazioni di oltre il 60%

Tc Encefalo

Tc colonna

Tc torace HR

Tc addome

Tc pelvi

Tc articolare

Angio TC

Tc con dentalscan

Tc Cone-Beam



RISONANZA MAGNETICA 1,5 T

Risonanza magnetica aperta

RM mammaria con e senza mdc

RM colonna vertebrale con
e senza mdc

RM addome con e senza mdc

Colangio RM

RM pelvica con e senza mdc

RM prostata multiparametrica con mdc
con e senza mdc

RM articolare con e senza mdc

RM encefalo con e senza mdc

COLONSCOPIA VIRTUALE

E' un esame che consente lo studio del colon attraverso una visione virtuale del suo lume, mediante due acquisizioni TC dell'addome con paziente prono e supino, con tecnica non invasiva. E' dotato di un modulo CAD per il suggerimento automatico delle eventuali lesioni presenti nel distretto esaminato



ECOGRAFIE

Ecografia mammaria

Ecografia intemistica

Ecografia muscolotendinea

Ecocolordoppler vascolare



RADIOLOGIA DIGITALE

Ortopantomografia Digitale

Mammografia 3D con Tomosintesi

I nostri orari

Dal lunedì al venerdì 8,30/19,00

Sabato 8,30/13,00

AVERSA, via Salvo D'Acquisto 144

Tel. 081 890 10 35 - 081 890 68 60 - 081 811 16 79

Fax 081 813 00 32

pia Fisica SEEN

Direttore: dott. Vincenzo Piccolo

Lo Studio di Radiologia e Terapia Fisica SEEN si occupa di diagnostica per immagini e terapie riabilitative e funzionali. La diagnostica per immagini prevede il servizio di radiodiagnostica generale e speciale, il servizio di ecografia polispecialistica e diagnostica a mezzo TAC, Risonanza Magnetica Nucleare ad alto campo 1,5 tesla. La riabilitazione prevede elettroterapia, elettrostimolazione, ultrasuonoterapia, magnetoterapia, laserterapia, training deambulazione e passo, esercizi posturali e respiratori, mobilizzazione vertebrale e articolare, rieducazione motoria anche domiciliare. Inoltre il Centro effettua Tecarterapia, Massoterapia, Trazioni scheletriche, Ionoforesi.



**NUOVA
RISONANZA MAGNETICA
L'ECCELLENZA
IN AMBIENTE RILASSANTE**



NEWS dal centro Seen

Da noi la prevenzione continua...

Il dott. Francesco Argano, radiosensologo e specialista in radiodiagnostica, già responsabile dello screening mammografico Asl Na1 Centro, effettua visite senologiche con specifici esami diagnostici per la prevenzione del tumore al seno.

**NUOVA INDAGINE:
BIOPSIA MAMMARIA ECOGUIDATA**



ISTEROSALPINGOGRAFIA

L'isterosalpingografia è una metodica radiologica di validità diagnostica e clinica. E' uno degli esami principali per le donne che stanno eseguendo accertamenti per infertilità.



*da noi la
PREVENZIONE
CONTINUA...*

rivolgersi in sede.

superbonus 110%

costruzioni
ristrutturazioni
restauri
impianti

sisma bonus
bonus facciate
ecobonus
superbonus 110

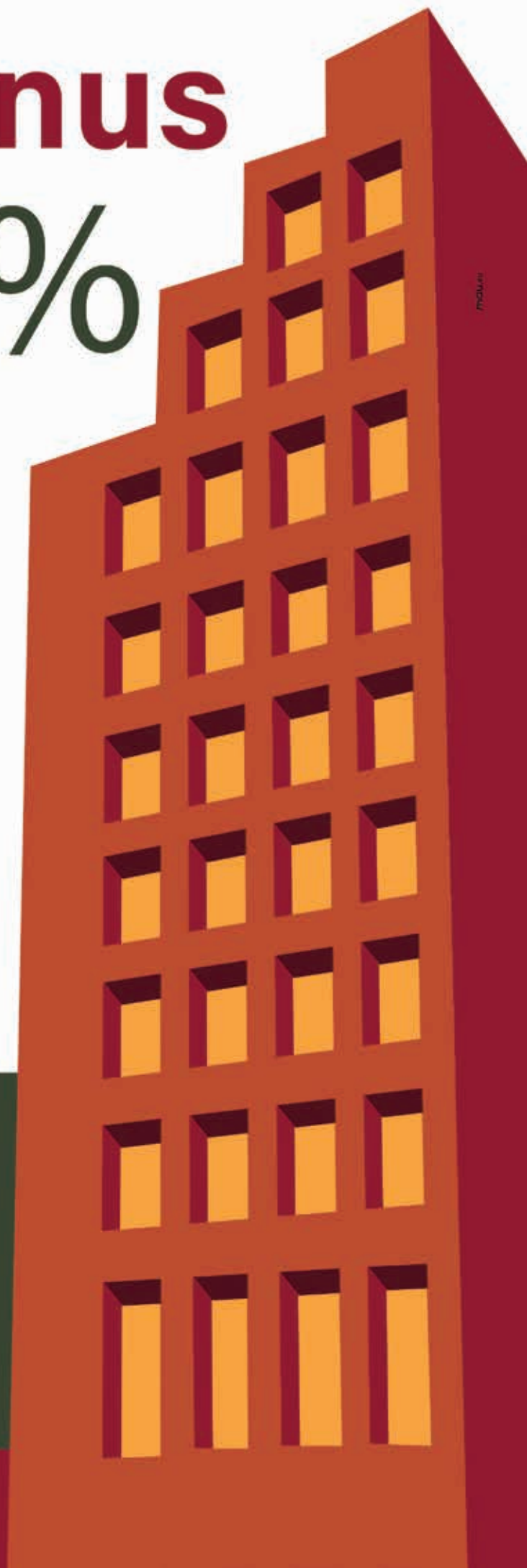
partner
sikkens

Via Michele De Chiara 23
Aversa - 081 19939906

effepi



www.effepi.me



PROLUM

SOMMARIO

L'IMPEGNO

16

Diritti umani, ad Aversa prima panchina gialla

AMBIENTE

18

Più alberi per una città più sostenibile

POLITICA

20

I tentennamenti del piccolo Golia

AVERSA

28

Opere pubbliche, ecco la rivoluzione targata Villano

AVERSA

30

Pochi appartamenti in affitto. Vendite ferme

LA MEMORIA

43

Anche Aversa ricorda le vittime delle Foibe

STORIA NOSTRA

54

La penna del Cimarosa al Museo civico di Bassano

L'Editoriale

di Giuseppe Lettieri



C'è ancora speranza per l'Italia?

Il Festival di Sanremo ha tenuto banco nella prima parte di questo freddo febbraio. Nonostante gli eventi gravissimi che stanno accadendo nel mondo, non ultimo il devastante terremoto in Turchia, sia in tv sia *de visu* ma, soprattutto, sui social si parla soltanto dell'ultima giacca di Amadeus, dell'imbecille di turno che prende a calci i fiori riuscendo nell'obiettivo personale di far parlare di sé o dell'insostenibile inutilità di Chiara Ferragni. Addirittura nasce mediaticamente la figura di coloro che il Festival, per carità di Dio, non lo vedono, eppure fanno continui post per criticarlo. Siamo in Italia! Siamo nel Paese che in passato ha espresso Dante e Boccaccio, Pirandello ed Eduardo, Giotto e Leonardo, Caravaggio e Guercino, Cimarosa e Rossini, Verdi e Puccini, Volta e Meucci e tantissimi altri, ma davvero tanti. Siamo nel Paese che ha dettato legge nella Moda, nell'Arte, nella Musica, nel buon cibo, nel vino, e tutti ci apprezzavano e ci amavano, per il marchio Made in Italy. E adesso? Ormai le classifiche internazionali ci collocano tra i Paesi più ignoranti al mondo, con scarsa libertà di stampa, con gente che non legge, non studia, insomma tutto sta andando in una sorta di decadentismo totalitario, in cui la politica ha sicuramente le sue colpe, perché insegue solo ed esclusivamente il voto e non il benessere del Paese. E forse per questo che sulla facciata del

nostro Comune non appare da tempo la bandiera dell'Italia? Non crediamo proprio! In realtà troppo presi dalle lotte interne, continue, dal precariato amministrativo, dalle poltrone, oggi a me domani a te, che non se ne sono nemmeno accorti. Sciatteria! Adesso l'ultima chance che abbiamo per migliorare il Paese, e anche la nostra Aversa, è il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che spesso sentiamo pronunciare per sigla, il PNRR, ben oltre 190 miliardi di Euro, che si dovrebbero spendere per migliorare un po' tutto. Ma ciò accadrà davvero? La vediamo dura, in una Italia passata da "Paese di Santi, Poeti e Navigatori" a nazione di cialtroni, truffatori ed ignoranti. Certo, non generalizziamo. C'è ancora speranza, flebile, ma c'è! Basterà credere nelle persone, poche, ma che ancora ci sono, di buona volontà e che amano davvero l'Italia e, perché no, la nostra amata Aversa. Buona Domenica!



nerosubiancoaversa.com



Nero su Bianco

NEROSUBIANCO

PERIODICO DI CULTURA VARIA
DI AVERSA E DELL'AGRO AVERSA

Anno XXVI n° 3 - 19 Febbraio 2023

Direttore Responsabile
Giuseppe Lettieri

Direttore Editoriale
Nicola De Chiara

Segreteria di Redazione
Raffaele De Chiara

Garante dei Lettori
Franco Terracciano

Editore
Associazione Dimensione Cultura
Piazza Municipio, 22 - Aversa (Ce)
Tel. 081.198.14.930
Cell. 388.19.87.510

Periodico registrato
presso il Tribunale
di S. Maria C.V.
al n. 514 del 17.11.1998

Redazione
Via Michelangelo, 108 - Aversa (Ce)
www.nerosubiancoaversa.com
e-mail: nerosubiancoaversa@gmail.com

Stampa
Tuccillo Arti Grafiche srl
Afragola (Na)

Si distribuisce
gratuitamente
nelle edicole
e nei locali pubblici

INNOCENTI: “UNA NUOVA SFIDA CI ATTENDE”. ACCORPORAMENTI IN VISTA

Dimensionamento, le scuole a rischio

Solo in Campania da tagliare 139 Dirigenti scolastici. L'autonomia didattica è passata da 600 a 900 alunni, ma non è l'unico criterio che potrebbe cancellare le nostre scuole

► Nicola De Chiara

I Sindacati della Scuola hanno paura. Non sono da meno i Dirigenti scolastici ed i lavoratori del comparto (docenti e personale Ata). Il governo Meloni vuole chiudere 700 scuole entro due anni. I nuovi limiti del dimensionamento scolastico, contenuti nella legge di bilancio, hanno innalzato da 600 a circa 900 il numero degli studenti necessari per l'autonomia giuridica di ogni istituto. A rischio la sopravvivenza di diverse scuole di Aversa di ogni ordine e grado. Sulla carta, solo per rimanere alle scuole di competenza comunale, dall'anno scolastico 2024/2025 dovrebbero saltare almeno due Circoli Didattici ed una scuola media. Ne abbiamo parlato con Giovanni Innocenti, Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Aversa. “Una delle prossime sfide riguarderà il dimensionamen-



Giovanni Innocenti e, a lato, la “Linguiti”, uno degli istituti a rischio

“Aversa in Love”, oltre S. Valentino

Una manifestazione promossa in occasione di San Valentino, “Aversa in Love”, questo il titolo che il Comune si è inventato per celebrare l'Amore come valore universale. L'Assessorato alla Cultura e l'Assessorato alle Pari Opportunità di Aversa hanno organizzato una serie di eventi culturali e ricreativi che sono stati rivolti a tutte le età con l'obiettivo di stimolare la riflessione sull'amore. La città si è colorata di luci a tema per creare un'atmosfera accogliente e romantica: luminarie in piazza Municipio dove ha trovato posto anche un totem per scattare foto romantiche, grazie alla sinergia con alcune attività economiche della città, che hanno aderito all'avviso pubblico promosso dal Comune. Gli



eventi non sono ancora finiti. Oggi, 19 febbraio, presso l'Audioteca “Bruno Lambertini” nella Biblioteca comunale,

alle ore 18,30, la lettura scenica di “La prima persona” di Ali Smith. Voce narrante Veronica D'Elia, a cura del Centro culturale “Hannah Arendt”. Domani, lunedì 20 febbraio, preso il Teatro Cimarosa, alle ore 20,30, “E suon 'e Napule”. Suoni e Melodie napoletane: concerto degli “Amici X Caso” pro Monumento a Cimarosa, a cura di “Rotary Club Aversa Terra Normanna”.

PRIMO PIANO

to scolastico - ha dichiarato. E' un'attività che ogni anno viene posta in essere dagli enti locali, ma quest'anno sono cambiate le regole a livello nazionale. La Finanziaria ha, infatti, stabilito nuovi parametri per l'autonomia didattica che passando da 600 a 900 alunni. Cosa potrà succedere ad Aversa? Sicuramente, stando così le cose, ci sarà l'accorpamento di uno o due Circoli Didattici. Noi non condividiamo questa legge e con noi è d'accordo l'Assessore regionale alla Pubblica Istruzione, Fortini, con la quale ho avuto un incontro. Significa che ci sarà meno personale, che ci saranno meno scuole e, forse, uno sbilanciamento dell'istruzione pubblica a favore di quella privata. A breve partiranno le linee guida della Regione e, dunque, entro giugno dovremo definire un nuovo piano di dimensionamento scolastico. Lo faremo ovviamente in maniera partecipata, assieme ai Dirigenti scolastici. Probabilmente si andrà verso degli istituti comprensivi. Per cui per le realtà che oggi hanno solo la scuola media o la scuola primaria e dell'infanzia saremo costretti a prevedere un accorpamento".

Queste le dichiarazioni dell'Assessore Innocenti. Cosa potrà succedere ad Aversa in termini più concreti? Probabilmente la "Linguiti" sarà accorpata alla media "Pascoli", per dare continuità dalla scuola, dell'infanzia fino alle medie. A rischio anche l'istituto comprensivo "Parente" perché non raggiungerebbe il numero di alunni previsto dalla legge.

La situazione è più complicata di quella che appare. Fermo restando che in regione Campania devono essere tagliati ben 139 Dirigenti scolastici, potrebbe anche succedere che in città come Aversa, con una grandissima densità abitativa, il numero di alunni per l'autonomia di un istituto potrebbe essere addirittura aumentato a vantaggio di realtà, come nell'avellinese o nel beneventano, dove ci sono parecchi chilometri di distanza talvolta tra un Circolo didattico e l'altro e questi sarebbero mantenuti pur non raggiungendo il fatidico numero di 900 alunni. Il piano di dimensionamento che preparerà il Comune sarà valutato dalla Provincia ma sarà la Regione ad avere l'ultima parola. Una misura che in due tre anni porterà certamente ad un impoverimento della pubblica istruzione.

masterino

media partner

 city radio
www.cityradio.net.it
rob_joris

media partner

NEROSUBIANCHI
www.nerosubiancoaversa.it



Viale Europa, n. 47 - Aversa - Tel. 081.503.26.09

Via Filippo Saporito, n. 55 - Aversa - Tel. 081.501.63.92

Via Michelangelo Merisi - Aversa - Tel. 081.811.30.68

Via Armando Diaz, n. 24 - Aversa - Tel. 081.811.12.93

Via dell'Archeologia, n. 20/22 - Aversa - Tel. 081.186.55.142

 **masterino** 
Prodotti per l'igiene della casa e della persona

ECCO COME LA PENSIAMO SULLA RI-CONCESSIONE DI SANT'AGOSTINO

Caritas, noi siamo con la D'Angelo

Un'Amministrazione pubblica di uno stato laico non può operare delle scelte che mirino a favorire una particolare organizzazione religiosa

► Nicola Rosselli

“Dare a Cesare quel che è di Cesare, dare a Dio quel che è di Dio”. Il Vangelo è chiaro. Ma non per tutti. Almeno non lo è per l'Amministrazione guidata dal sindaco Alfonso Golia. Al di là di ogni credo religioso, un'Amministrazione pubblica di uno stato laico non può operare delle scelte che mirino a favorire una particolare organizzazione religiosa. Ben venga, quindi, l'allarme lanciato dalla consigliera comunale Eugenia D'Angelo che ha evidenziato un'anomalia: la Chiesa (che sia Diocesi, Caritas, Istituto per il Sostentamento del Clero, ordini monastici) quando deve dare al Comune pretende il fitto, mentre il Comune concede in comodato d'uso gratuito ventennale (per altro, un rinnovo, a dimostrazione che cambiano le amministrazioni ma non le cattive abitudini, parliamo del maggio 2001, quando sulla poltrona di sindaco era seduto Gennaro Golia, papà dell'attuale primo cittadino Alfonso, singolare coincidenza) un patrimonio immobiliare immenso.

Eppure, la Chiesa avrebbe tante proprietà immobiliari dove poter ospitare la Caritas, a partire da una seria riorganizzazione del Seminario, che parrebbe in gran parte inutilizzato. Perché, ad esempio, non si effettua una permuta tra l'edificio di via Mancone (di proprietà della Chiesa ma fittato per un periodo al Comune) e una parte del complesso Moretti di via Sant'Agostino? Da aggiungere, tra l'altro, che le condizioni delle casse comunali non sono floride e questo particolare non fa che aggravare la scelta fatta dai magnifici tredici della maggioranza variopinta che vuole essere a tutti i costi più che



La sede dell'ex istituto "Moretti" in Aversa

**LA CHIESA QUANDO
DEVE DARE AL COMUNE
PRETENDE IL FITTO:
C'E' QUALCOSA
CHE NON VA**

fedele alla Chiesa. Senza nulla togliere alla meritoria attività della Caritas, che in questa sede non è assolutamente in discussione, i valori in gioco sono altri. I soldi pubblici non sono soldi nostri e non possiamo disporne a nostro piacimento. Ci sono dei criteri da rispettare altrimenti entra in gioco la Corte dei Conti che ha proprio questo compito precipuo ed in questo caso un controllo, a nostro avviso, avrebbe buone, se non ottime possibilità di trasformarsi in una imputazione contabile. Non a caso, da quanto sappiamo, i magistrati contabili avrebbero già ricevuto un esposto in questo senso. Basterà aspettare. Certo è che la Caritas cittadina, ripetiamo, al di là di quelle che sono le sue at-

tività, tutte condivisibili e da noi sempre pubblicizzate, è diventata una sorta di succursale della casa comunale. Al di là delle frequentazioni fisse di un paio di Consiglieri comunali, sono forti le voci che danno il Sindaco attento ascoltatore dei consigli che vengono da vicolo Sant'Agostino. Non a caso le indicazioni di nominare alcuni assessori come Luigi Di Santo o Anna Sgueglia (senza nulla togliere al loro valore), secondo molti, sono venute proprio da quegli ambienti. Oltretutto per ri-concedere in comodato d'uso gratuito il complesso di Sant'Agostino alla Caritas, la maggioranza ha inserito in delibera consiliare anche la ri-proposizione del comodato gratuito per le Vincenziane (nello stesso fabbricato) ed il contratto super favorevole di affitto per l'istituto scolastico "Sant'Agostino impresa sociale srl» per la cifra di € 24.000 annui". Insomma, gli aversani hanno voluto una Giunta di centrosinistra e si sono trovata un'Amministrazione teocratica. A questo punto sarebbe stato meglio votare la Lega.



**DELLA
CORTE
GROUP**



→ **AUTO-
DEMOLIZIONE**

→ **VENDITA
RICAMBI USATI**

→ **SOCCORSO
STRADALE H24**

→ **ROTTAMAZIONE
GRATUITA!**

Ritiro del veicolo
e cancellazione al
P.R.A

COMPRESI



SEDE OPERATIVA
Zona Industriale Aversa Nord - Località Cesinà, Gricignano d'Aversa (CE)

+39 081 502 7733
+39 081 8111631

SEDE LEGALE
Viale Gramsci 69, Aversa (CE)

dellacortesrl@libero.it

→ **MAGAZZINO RICAMBI** +39 347 325 9382

autodemolizionedellacorte.it

D'ANGELO INTERVIENE SULLA CONCESSIONE DI SANT'AGOSTINO ALLA CARITAS

“Il Comune si è genuflesso al potere della Chiesa”

“Gli edifici di proprietà comunale devono essere utilizzati per finalità pubbliche, il loro reddito deve supportare attività pubbliche. Interesserò la Corte dei Conti”

► Nicola Rosselli

“L’Amministrazione Golia ha abdicato alla sua laicità e si è genuflessa al potere di Santa Madre Chiesa e, in particolare, al potere della Caritas e di Don Carmine Schiavone”. Non si trattiene l’esponente Dem aversana Eugenia D’Angelo che spiega: “E’ stata approvata una Delibera, che avrebbe dovuto essere portata in Consiglio Comunale già dalla metà 2022, con la quale le proprietà immobiliari in capo all’Istituto Moretti in Sant’Agostino, controllato dalla Regione Campania ed ormai estinto, sono state acquisite al patrimonio immobiliare del Comune di Aversa. Si tratta di tre terreni ubicati nel Comune di Trentola-Ducenta, e due edifici ubicati nel Comune di Aversa alla via Cesare Golia e via San Giovanni; oltre a depositi bancari per circa 101.000 euro. Il valore economico stimato degli immobili è di circa € 2.700.000 di cui € 1.700.00 vale solo l’edificio di via Cesare Golia. Nel corpo della Delibera era anche specificato che una parte dell’immobile di via Cesare Golia è riconcesso con comodato d’uso gratuito ventennale alla Caritas e un’altra parte all’Associazione di volontariato “Le Vincenziane”: comodati d’uso gratuito ventennale uno già scaduto e un altro in scadenza a maggio 2023. Inoltre, una terza porzione è locata all’Istituto scolastico “Sant’Agostino impresa sociale srl» per la cifra di € 24.000 annui”.

Ci spiega in parole semplici di cosa parliamo?

In sostanza, il Comune di Aversa da un immobile di 4.000 mq coperti più 780 mq scoperti, ricaverebbe, se i contratti restano invariati così come previsto dalla Delibera approvata dalla Mag-



Eugenia D’Angelo

“Lo Stato e la Chiesa sono separati ed autonomi, nel caso qualcuno se ne fosse scordato”

gioranza Golia, solo € 24.000 annui. Uno scandalo. Ho proposto che fosse approvata la Delibera solo per le parti che portassero all’acquisizione degli immobili e della liquidità e che fosse cassata la parte in cui si prevedeva il mantenimento dei comodati d’uso gratuito e del contratto di locazione. Tutto inutile.

Non le sta bene che il Comune aiuti la Caritas e la diocesi?

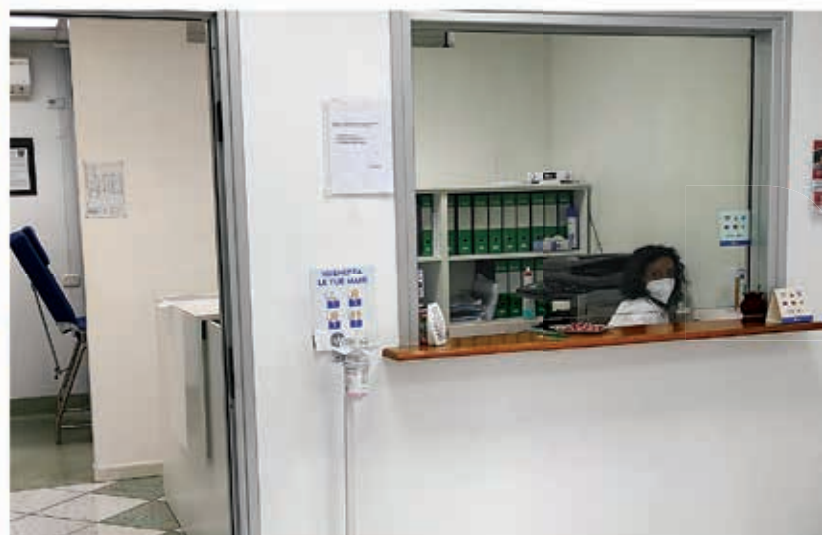
E allora, di fronte alla codardia e ai balbettii dell’Amministrazione Golia occorre fare delle spiacevoli precisazioni. I contratti di comodato d’uso gratuito sono scaduti e, quindi, non si comprende perché l’opera, pur meritevole, della Caritas non possa svolgersi all’interno di edifici di proprietà ecclesiastica che pur ne sono tanti in tutta la Diocesi come, ad esempio, quell’edificio ubicato a Piazza Mercato, orrenda mostruosità urbanistica che deturpa una delle più belle piazze aversane (se si ristrutturasse e riqualificasse), mezzo diruto, per ottenere il quale il Comune di Aversa avrebbe dovuto pagare € 100.000 oltre a cedere la proprietà del Chiostro della Chiesa di Sant’Antonio; oppure come l’edificio scolastico a via Mancone e via Ovidio per il quale il Comune di Aversa ha pagato, in piena pandemia, circa € 100.000 per otto mesi

segue a pag. 12



Biochimica Clinica
Ematologia
Coagulazione
Microbiologia
Genetica
Biologia Molecolare
Marcatori Tumorali ed Epatici

Dosaggi Ormonali
Fertilità
Allergologia
Intolleranze Alimentari
Monitoraggio Farmaci
Monitoraggio Diabete
Medicina del Lavoro



SI EFFETTUANO TEST MOLECOLARI COVID-19
CON PRENOTAZIONE SU WHATSAPP AL 350 0151363

VISITA IL NOSTRO SITO CENTROCORCIONE.IT
PER CONOSCERE OFFERTE E PROMOZIONI

SIAMO APERTI
LUN-VEN: 08:00 - 12:30 / 16:00 - 18:30
SABATO: 08:00 - 11:00

VIA ETTORE CORCIONI, 116 - 81031 AVERSA CE



+39 081 890 1798



+39 350 015 1363

“Il Comune si è genuflesso al potere della Chiesa”

di affitto e per i lavori di ristrutturazione eseguiti. Oppure vogliamo puntualizzare che il Comune di Aversa ha pagato alla Caritas la bellezza di € 33.575 per l'accoglienza di 20 senzatetto per il periodo dal 01 febbraio al 30 giugno 2022. E pare che il progetto va ancora avanti con la profusione di ulteriori risorse economiche del Comune di Aversa. Oppure vogliamo parlare dell'ex casa Morano a Costantinopoli che la diocesi ha affittato ad un noto imprenditore aversano che ha a sua volta subaffittato all'Agenzia delle Entrate? Ancora. E' possibile che una superficie di circa 1.300 mq (solo interni) sia locata ad una società a responsabilità limitata (quindi una normale società, non un ente morale o un'associazione del terzo settore con finalità benefiche) ad un canone ridicolo di € 24.000? Ma stiamo scherzando? **In effetti c'è da pensare, ma si fa del bene o sbagliamo?**

Alcune posizioni, oltre che essere servilmente sciocche, hanno anche la protervia stantia del conformismo ottuso. A fare da collante, poi, l'arrivismo letale di chi sgomita per dimostrare la propria "affidabilità" politica e sociale al mantenimento di status quo consolidati, a prescindere dalla valutazione oggettiva degli interessi in campo. La Caritas può svolgere la sua attività, meritoria e lodevole, in edifici di proprietà ecclesiastica che specie nel nostro territorio sono innumerevoli e tutti ottimamente e oculatamente messi a reddito, a differenza di quello che succede per le proprietà comunali.

Gli edifici di proprietà comunale devono essere utilizzati per finalità pubbliche o il loro reddito deve supportare attività pubbliche. Diversamente è una sottrazione di risorse pubbliche alla collettività a favore di enti non pubblici. La Caritas può aiutare 100, 1000, 10.000 persone al giorno; ciò rientra nelle sue finalità costitutive



La Caritas presso Sant'Agostino e, sotto, distribuzione di pasti

- **“Aiutare le persone**
- **rientra nelle finalità**
- **costitutive della**
- **Caritas da svolgersi**
- **in strutture**
- **ecclesiastiche”**

da svolgersi in strutture ecclesiastiche e con fondi raccolti da donazioni private o similari. Nulla a che vedere con le finalità e le risorse dello Stato e degli Enti locali: lo Stato e la Chiesa sono separati ed autonomi, nel caso qualcuno se ne fosse scordato. Inoltre, in questa cieca e furente guerra religiosa si occulta un altro dato che invece riguarda, checché

se ne dica, una srl (una società commerciale normale senza alcuno scopo benefico), una scuola parificata che paga solo 2.000 € al mese per una superficie locata di 1.500 mq. A me importa che,

ad esempio, quei 1.500 mq generino un reddito mensile di almeno 7/10 € al mq - prezzo di mercato - per pagare, ad esempio, il riscaldamento nelle scuole

comunali pubbliche o per aggiustare i solai delle scuole pubbliche ed eliminare le infiltrazioni oppure per dare borse di studio per alunni delle scuole pubbliche e non foraggiare attività e scuole private. Quello che è certo che invierò un esposto alla Procura della Corte dei Conti per danno erariale e per la mancata valorizzazione dei beni di proprietà comunale. Inoltre, all'enterò sia la Procura che la Sezione Controllo della Corte dei Conti per il mancato inserimento dell'edificio di via Cesare Golia nell'elenco dei beni comunali allegato al Bilancio. Sto valutando con i miei legali se presentare un esposto anche alla Procura della Repubblica.

Lei ha fatto anche una strana scoperta. Di cosa si tratta?

Non si comprende perché l'edificio di via Cesare Golia non compare nella ricognizione delle proprietà comunali allegate al bilancio mentre, invece, via San Giovanni è presente. Non si comprende chiaramente, inoltre, la successione degli atti di trasferimento di tutte le proprietà del testamento Maresca da cui origina la donazione al Moretti di tante proprietà immobiliari. Aversa ha bisogno di alzare la testa, di drizzare la schiena. Ha bisogno di confrontarsi con la Chiesa e i suoi rappresentanti in misura paritaria senza genuflessioni e servilismo. Ha bisogno di riappropriarsi del controllo del suo territorio e della sua dignità istituzionale. Non siamo vassalli di nessuno, neanche della Diocesi.





NUOVA OPEL MOKKA

NATURA HYBRID CARATTERE 4X4



100 % INCENTIVI

SUZUKI È TUTTA **HYBRID**
PROVALA ANCHE **4X4**



- fino a **10.000 €** di vantaggi



THERMOHYBRID

Ultimi giorni di ecoincentivi **ROTTAMAZIONE**



Gianfico

AVERSA - UNICA SEDE

Via Dell'Industria 33 – Tel. 081.8907238

(Adiacente al Supermercato MD e la Metrò Aversa-Ippodromo)

www.gianfico.it



My Motion Sense



CHEVROLET



SUZUKI



Vendita Auto Nuove e Usate
Officina Autorizzata - Ricambi
Assicurazioni e Finanziamenti in sede

Seguici su:

DOMENICO MENALE RISPONDE ALLE ACCUSE DELLA D'ANGELO

“Orgogliosi di supportare la grande opera della Caritas”

“Avremmo dovuto chiedere soldi a chi ogni giorno offre tantissimi servizi gratuiti a tutti i cittadini? Quello sarebbe stato un vero scandalo”

► Nicola De Chiara

Sul nuovo affidamento di Sant'Agostino in comodato gratuito alla Caritas abbiamo voluto sentire Domenico Menale, che parla a nome del gruppo che guida in Consiglio comunale, “La politica che serve”.

Per le opposizioni la delibera con la quale avete concesso sant'Agostino in comodato d'uso per altri vent'anni alla Caritas è uno scandalo. Cosa risponde?

Che sarebbe stato uno scandalo il contrario. La consigliera d'Angelo forse ci chiede di “sfrattare” chi fa solidarietà e offre servizi per monetizzare. Noi la pensiamo diversamente. Il Comune di Aversa ha effettuato, con l'acquisizione al patrimonio delle proprietà immobiliari dell'estinto Istituto Moretti, più specificamente del complesso di Sant'Agostino dove svolgono il proprio servizio di volontariato la Caritas e le Vincenziane e dove ha sede anche, in una piccola parte, la Scuola parificata “Sant'Agostino SRL”, un'operazione a tutela di tali strutture e dei servizi che esse ospitano, senza alcun onere e spesa economica per l'ente, ma esclusivamente a vantaggio della collettività. In particolare, abbiamo voluto convintamente confermare la condizione di affidamento gratuito per la Caritas, perché riteniamo che oggi essa svolga un ruolo insostituibile per la città e per l'agro aversano, e questo è sotto gli occhi di tutti.

Quello che è accaduto è stato letto come un atto di genuflessione alla Chiesa. Cosa risponde?

E' stato fatto, invece, proprio perché il Comune è un'istituzione laica a tutela di tutti indistintamente, non discrimina una realtà del terzo settore quale la Caritas solo perché di natura confessionale, ma



Domenico Menale

ne riconosce la valenza indispensabile a livello sociale al di là della sua natura giuridica e del suo statuto etico e religioso.

Non crede che sia stato un errore inserire nella stessa delibera di acquisizione delle proprietà dell'ex Moretti il rinnovo del comodato per Caritas e Vincenziane, oltretutto dopo che il comodato alla Caritas era già scaduto da due anni?

Absolutamente no. Rivendichiamo la volontà della continuità delle azioni sociali svolte dalla Caritas e dalle Vincenziane: il ruolo laico, garantito dalla Costituzione, di un'istituzione si declina nelle scelte che essa compie a favore della collettività, e noi rivendichiamo la nostra libertà di azione nello scegliere che migliaia di famiglie e persone fragili del territorio continuino ad avere un'opportunità. Grazie alla Caritas oggi nel complesso di S. Agostino hanno sede, nella nostra città e senza un euro di spesa per il Comune e per i cittadini Aversani, la casa di accoglienza per i senza fissa dimora, la mensa dei poveri,

l'emporio solidale dove migliaia di famiglie aversane ogni mese trovano conforto grazie alla spesa di beni di prima necessità, il centro di ascolto dove ogni giorno centinaia di persone che hanno bisogno di sostegno anche che sia solo psicologico ricevono aiuto a costo zero, l'ambulatorio medico che offre assistenza sanitaria di prima necessità a chi vive condizioni di fragilità e a chiunque lo richieda, la scuola di alfabetizzazione che consente agli stranieri che arrivano nelle nostre terre di integrarsi imparando lingua ed usanze nostrane salvando vite umane dall'emarginazione sociale, il percorso con il SERD per le

persone affette da dipendenze patologiche, l'affidamento e la messa alla prova di quei cittadini che hanno avuto problemi con la giustizia e a cui viene offerta concretamente un'opportunità di reinserimento e ancora tanti altri servizi che, grazie ai progetti di Caritas e della Diocesi, ogni anno si espandono e si rinnovano riuscendo ad ampliare l'opera di assistenza sociale, a cui si aggiunge anche la meritoria opera di volontariato svolta dalle Vincenziane a supporto di tante famiglie fragili della città, in parallelo e in sinergia con i servizi Caritas. Oggi la Caritas offre tutto questo a costo zero, donando alla nostra città e ai nostri servizi sociali una spalla indispensabile nella lotta alla povertà e alle problematiche sociali: a sentire ciò a cui allude la consigliera d'Angelo, avremmo dovuto “sfrattare” la Caritas o chiedere soldi a chi ogni giorno offre tantissimi servizi gratuiti a tutti i cittadini, senza i quali il Comune dovrebbe spendere migliaia di euro per garantire forse la metà di quello che oggi garantisce la Caritas di Aversa? Quello sarebbe stato un vero scandalo.

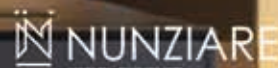


CECERE MANAGEMENT

LUXURY REAL ESTATE PROJECTS

Vi presentiamo
un futuro ecosostenibile.

Crediamo nella rigenerazione urbana e nella rinascita di aree dismesse e degradate delle nostre città. Sviluppiamo complessi residenziali iconici e green, senza consumare nuovo suolo, con l'obiettivo di perseguire una felice collaborazione tra investimenti privati e benessere pubblico.
#sustainablefuture



INIZIATIVA E' STATA DELL'ASSOCIAZIONE "CONTROSENSO"

Diritti umani, ad Aversa prima panchina gialla



16

► Caterina Esposito

“I diritti degli uomini devono essere di tutti gli uomini, proprio di tutti, sennò chiamateli privilegi”. Così recita la targa apposta sulla panchina gialla presa a prestito da una frase di Gino Strada, fondatore di Emergency, che si occupa, in particolare, della tutela dei diritti umani. “Grazie a Controsenso, - sostiene Emidio Oliva, presidente della suddetta Associazione - Aversa ha la panchina gialla dei diritti umani, un piccolo spazio sociale che sarà a disposizione di tutta la cittadinanza. Ricordiamo anche che è la prima panchina gialla in provincia di Caserta”. La panchina, dislocata in via Roma ad Aversa, nei pressi della chiesa di Santissimi Filippo e Giacomo, all'incrocio con via Seggio, è un valore aggiunto per la città. Un modo per ricordare tutte le vittime silenziose, uccise e torturate per il loro silenzio. Un monito contro

- **La targa recita:**
- **“I diritti degli**
- **uomini devono**
- **essere di tutti gli uo-**
- **mini, proprio di tutti,**
- **sennò chiamateli**
- **privilegi”**

la violenza e a sostegno dei diritti umani. Un gesto che incita al rispetto della tutela dei diritti, della solidarietà e della memoria condivisa. L'iniziativa è stata realizzata dall'Associazione Controsenso in collaborazione con il presidio casertano di Amnesty International, l'associazione Migr-Azioni e con il patrocinio morale del Comune di Aversa ed installata il 7 febbraio.

La scelta della data è del tutto simbolica: il 7 febbraio di tre anni fa veniva arrestato in Egitto lo studente dell'università di Bologna Patrick Zaki

dal regime di Al-Sisi, con le accuse di incitamento alle proteste illegali, sovversione, diffusione di false notizie. Un gesto e una data del tutto simbolica. “Sono passati tre anni dall'uccisione di Mario Paciolla, sette dalla morte di Giulio Regeni ad opera del regime di Al-Sis - continua Emidio Oliva - altri tre dall'arresto di Patrick Zaki. Questa panchina è per tutte le persone a cui ogni giorno vengono calpestati i diritti: alle donne iraniane e afghane, al popolo palestinese, alle vittime di guerre in tutto il mondo. Un pensiero particolare anche a Julian Assange, giornalista e prigioniero politico, colpevole di aver denunciato crimini di guerra contro civili da parte dell'esercito americano. Se venisse estradato da Londra agli Stati Uniti, lo aspetterebbe la pena capitale, assurda e ingiusta. Ecco, questa iniziativa è per loro e per le tante altre vittime silenziose del globo. Ringraziamo ancora Amnesty Caserta, Migr-Azioni e il Comune di Aversa per aver contribuito alla causa!”.



NEW CLEAN

Pulizia e Disinfestazione



DISINFESTAZIONE



PULIZIA



DERATTIZZAZIONE



PULIZIA A VAPORE



SANIFICAZIONE



ALLONTANAMENTO VOLATILI

**DAI ALLA TUA AZIENDA
UN PROFONDO PULITO.
RISULTATI OTTIMALI
PER OGNI ESIGENZA.**



RAGGIUNGICI

I NOSTRI PARTNER



081 192 30 178



388 458 76 73



388 435 59 51



www.newcleansas.it



New Clean



SEDE LEGALE: Via Raffaello, 19
Trentola Ducenta



SEDE OPERATIVA:
Zona Industriale Aversa Nord - Carinaro

IL PIANO DI RIFORESTAZIONE. 250 ALBERI RIPOPOLERANNO LA CITTÀ

Più alberi per una città più sostenibile

Ecco il piano, dettagliato, di Elena Caterino. Cento alberi arriveranno dalla Regione, altri grazie ad un bando provinciale, altri cinquanta in aggiunta per il parco "Pozzi"

► **Melania Menditto**

Ambiente e verde pubblico sono sin dall'inizio stati i temi cruciali dell'Amministrazione comunale Golia. Due questioni certamente spinose, che nel corso di questi anni sono diventate la croce e delizia di questa Amministrazione. Per questo motivo restano i punti dell'agenda di lavoro su cui non si è mai smesso di intervenire. "In riferimento alla delega al verde pubblico, tanto si sta programmando ma altrettanto è già stato fatto come la cura del verde a partire dal regolamento completamente aggiornato e modificato" - sono le prime parole dell'Assessore all'ambiente Elena Caterino.

"Abbiamo un esperto Agronomo Comunale per la prima volta in grado di seguire gli interventi di cura e salvaguardia del patrimonio arboreo cittadino - continua. Tra gli interventi più importanti ricordiamo quello di dendrochirurgia dell'anno scorso al parco Pozzi grazie al quale siamo riusciti a salvare centinaia di prestigiosi lecci vetusti. È stata indetta una gara grazie alla quale abbiamo avuto un



La riforestazione interesserà soprattutto il "Pozzi"

aiuto di un'azienda esterna per la manutenzione delle aiuole cittadine. Sono stati ripristinati gran parte degli impianti cittadini e si è provveduto al completo rifacimento di tanti altri.

Nella scorsa settimana siamo partiti con i lavori di riqualificazione dei quattro parchi cittadini che saranno dei polmoni verdi fruibili a tutti. Abbiamo proposto diversi avvisi coinvolgendo e sensibilizzando i cittadini come "regala un albero" e "adotta un'aiuola" che hanno avuto un grandissimo

successo. Circa quaranta sono state le aiuole adottate. Una vera rivoluzione delle coscienze. Il verde che diventa sempre più civico. Ma più di ogni altra cosa - specifica il solerte Assessore Caterino - abbiamo speso massima energia nella riforestazione urbana, primaria alleata nella nostra battaglia contro l'inquinamento. L'Assessorato all'Ambiente nell'ottica di un miglioramento della qualità della vita della

città, nella convinzione che gli alberi possano contrastare i cambiamenti climatici in atto, ha chiesto ed ottenuto dalla Regione Campania più di 100 tra alberi e cespugli di diverse specie mediterranee, con l'intenzione di piantarli nei parchi e in città. Abbiamo, infatti, iniziato la riforestazione urbana a partire dal parco Pozzi in presenza delle scuole con la messa a dimora di nuovi alberi per poi procedere lungo diverse strade della città. Oltre al progetto inviato e approvato in regione, abbiamo partecipato a diversi bandi presentando prestigiosi progetti che sono stati approvati con successo grazie ai quali avremo nuove ed importanti alberate cittadine in grado di contrastare l'inquinamento. Avremo, infatti, cento alberi grazie ad un bando Provinciale





Elena Caterino

“Un altro filare di alberi di giuda, leguminosa resistente e bella da vedere con i suoi spettacolari colori”

che saranno piantati in più punti della città colmando i vuoti esistenti. Grazie ad un altro bando avremo un frangi smog con barriere vegetali in grado di bloccare e neutralizzare gli inquinanti atmosferici. Parte dei fondi retrospettivi che sono stati impegnati per la riqualificazione dei parchi, saranno utilizzati per piantare nuovi alberi nei parchi stessi. In particolare, saranno piantate circa cinquanta nuove conifere che andranno a ripopolare l'ex pineta al parco Pozzi. Avremo, inoltre, un altro importante filare di alberi di giuda, leguminosa adattabile e resistente ma nel contempo bella da vedere con i suoi spettacolari colori. Tanto è stato fatto e tanto ancora è in programma”.

Un piano di riforestazione, insomma, utile a ripopolare Aversa di alberi ma al contempo una strategia vincente per disporre di energia pulita e combattere il cambiamento climatico e l'inquinamento. Aversa, dunque, con queste premesse, promette di dismettere quanto prima la maglia nera dell'inquinamento dell'aria e vestire quella green della sostenibilità. Scusatse se è poco.



dott. Gianmarco Esposito

dott.ssa Sara Melvi

SICUREZZA SUL LAVORO - MEDICINA DEL LAVORO - HACCP

DVR - POS - RSPP - RLS - PRIMO SOCCORSO - ANTINCENDIO

FORMAZIONE E INFORMAZIONE LAVORATORI

PREPOSTO - ADD. PONTEGGIO

NOMINA MEDICO COMPETENTE

PATENTE:

CARRELISTA/MULETTISTA/MANOVROTORE MEZZI MECCANICI

Aversa, via Pietro Pirolo, 7

Tel. 393.504.49.71 / 393.880.68.53

geconsulting.sicurezzalavoro@gmail.com



dott. Raffaele Andreozzi

dott. Giovanni Nicolella



Via San Lorenzo, 40 - Teverola

388.73.94.582 (Raffaele) - 389.13.35.928 (Giovanni)

erregistudiosrls@gmail.com

IL SINDACO SEMPRE PIU' PRIGIONIERO DEI "MODERATI"

I tentennamenti del piccolo Golia

Il fedelissimo Marco Girone dal diventare Presidente del Consiglio comunale ad avere in mano un pugno di mosche ci ha messo un attimo

► Nicola Rosselli

Due mesi per nominare un Assessore dopo che era stato fatto dimettere il malcapitato Luigi Di Santo, che lì, in quella Giunta era fuori luogo, visto che qualche competenza l'aveva. Due mesi di meditazione da parte di un Sindaco sempre più imbrigliato in ricatti politici che poco hanno a che fare con la Politica, ma tanto hanno a che fare con la volontà di voler conservare la poltrona che oggi rende ancora di più. E, si sa, i mesi vanno e vengono e pure le indennità e noi siamo umani.

Due mesi durante i quali il Sindaco che fu di centrosinistra viene compulsato da quelli che son la sua croce e la sua delizia (è grazie a loro che continua a fare il Sindaco) i "Moderati" che fanno capo al consigliere regionale mondragonese Giovanni Zannini, vero padrone politico della città attraverso il suo luogotenente sul posto Giovanni Innocenti. In questi due mesi il piccolo Golia (per distinguerlo dal papà Gennaro) ha tentennato nell'accontentare uno dei suoi fedelissimi, quel Marco Girone che dal diventare Presidente del Consiglio comunale ad avere in mano un pugno di mosche ci ha messo un attimo. Il malcapitato Girone, infatti, per accontentare il capriccioso Roberto Romano, che aveva cambiato idea e non voleva più la poltrona di Assessore, ma quella di Presidente del Consiglio comunale, non ha avuto più nulla. Il Sindaco avrebbe voluto dargli quella poltrona che aveva "elegantemente" sottratto a Di Santo, ma i Moderati si sono messi di traverso. "Quella delega alle Politiche Sociali - avrebbero detto Innocenti e compagni al Sindaco loro prigioniero - o la dai a noi oppure te la tieni tu. Non vogliamo



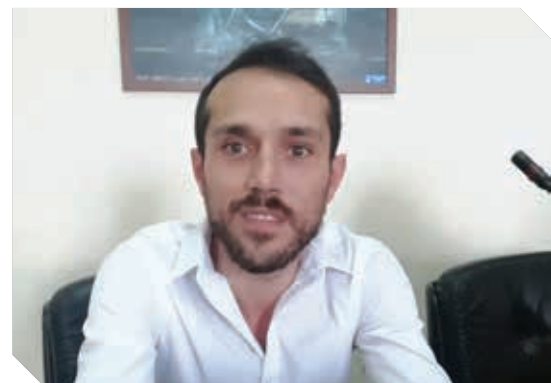
Alfonso Golia e, sotto, Marco Girone

Lo Stato Maggiore dell'esercito del Sindaco stufo della situazione e non vede l'ora che termini

un altro Assessorato, ma quella delega, altrimenti...". E Golia non ha trovato nulla di meglio da fare che tentennare. Al momento che scriviamo, per due mesi, poi chissà.

Qualche malalingua dice che Golia abbia ritardato decisioni sulla guerra dei tavolini perché, ancora una volta loro, i Moderati lo avrebbero stoppato nonostante il suo vice Marco Villano avesse preparato il provvedimento da approvare in Giunta. Il motivo? Noi non ci crediamo, ma sarebbe dovuto al non volere i tavolini sotto casa da parte di un

Consigliere che, evidentemente, troppo Moderato non deve essere. Qualcuno molto vicino al primo cittadino, poi, ha affermato: "Alfonso fa le cose solo sotto ricatto politico, altrimenti immobilismo piatto". Insomma, anche lo Stato Maggiore dell'esercito del sindaco Alfonso Golia sarebbe stufo della situazione e non vedrebbe l'ora che questa termini al più presto. Male che vada gli avversari dovranno attendere al massimo un altro anno o poco più.



COSTRUIAMO IDEE - DAL 1987



GRUPPO SPEZZAFERRI

▮ costruzioni civili e industriali

▮ restauri

▮ ristrutturazione di interni ed esterni



DA OLTRE TRENT'ANNI
COSTRUIAMO IMMOBILI
DI QUALITA', PONENDOCI
COME OBIETTIVO PRINCIPALE
IL BENESSERE DELLE PERSONE,
SEMPRE NEL RISPETTO
DEI PRINCIPI
DELLA SOSTENIBILITA'
E DELLA RIDUZIONE
DEGLI IMPATTI
NEGATIVI SULL'AMBIENTE

SPEZZAFERRI LAVORI GENERALI SRL

BILLBROS COSTRUZIONI S.R.L.

G. & G. SPEZZAFERRI IMMOBILIARE SRL

KARAMA SRL

Aversa, via Presidio - Tel. 081 811 31 53
(Galleria commerciale Palazzo Sant'Anna)
www.gruppospezzaferri.it - info@gruppospezzaferri.it



Il pericoloso degrado istituzionale

Le premesse di un crescente sentore di degrado istituzionale c'erano tutte in quel foglietto stilato, alla vigilia dell'elezione del presidente del Senato della Repubblica, dal padre fondatore di Forza Italia, recante epiteti poco garbati sulla neo premier Giorgia Meloni. Quella carenza di senso delle istituzioni sembra, ora come allora, connotare i numerosi scivoloni nei quali il Governo è incorso in questi primi quattro mesi



Aversa, bagni pubblici nel Parco Pozzi sotto chiave

di vita. Di recente hanno preoccupato, per i risvolti politici e non, le dichiarazioni rese in Parlamento dal deputato di F.d.I., nonché vice presidente del Copasir, Donzelli, che ha acceso ancor di più gli animi attorno alla vicenda dell'anarchico Cospito, per il suo sciopero della fame in segno di protesta contro il regime carcerario del 41 bis, minimizzato sia dal Guardasigilli che dalla "premier". Poco importa l'istituzionalità se l'unico "diktat" sembra essere quello di "portare in porto la nave", come la premier Meloni affermò nel suo discorso di insediamento, con il carico, stavolta, "non residuale" delle tre riforme care alle tre forze di governo: quella della Giustizia, anelata da Forza Italia, quella del presidenzialismo, voluta da Fratelli d'Italia e quella dell'autonomia differenziata sponsorizzata dalla Lega. Insomma, il collante per ora sembra esserci per tenere unita la maggioranza ma non il Paese, che rischia, invece, seriamente di spaccarsi. Risuonano le parole di Benigni che, dal palco della "kermesse

"Poco importa l'istituzionalità se l'unico "diktat" sembra essere quello di "portare in porto la nave"

canora" di Sanremo, ha esortato ad amare la nostra Carta Costituzionale, al pari di un'opera d'arte, e che, invece, ultimamente appare quasi "sfregiata" da rimaneggiamenti poco accorti che rischiano di portare indietro l'orologio della storia di oltre cent'anni. Dalla riforma costituzionale dell'autonomia differenziata, in particolare, il Sud e il Mezzogiorno d'Italia potrebbero uscire "sedotti ed abbandonati" da quella Lega i cui esponenti, anche in "casa normanna", sono sempre puntuali nell'evidenziare i problemi all'ordine del giorno di un'Amministrazione, di colore politico

opposto, che "arranca e stenta" a trovare soluzioni. Restano gli interrogativi, nel caso in cui si definisse il d.d.l. sull'autonomia differenziata, con il conseguente rischio di proporzionare l'intensità dell'azione pubblica alla ricchezza dei territori, sulle prospettive di comunità come la nostra che, già adesso, in settori come l'istruzione, ad esempio, denunciano falle enormi.

In proposito, i recenti "open day" dei vari istituti scolastici cittadini hanno mostrato

in maniera impietosa annose criticità. Indipendentemente dal loro ordine e grado, e quindi dalle competenze comunali o provinciali, si continuano a registrare: esiguità e/o fatiscenza delle strutture, riscaldamenti assenti o mal funzionanti, cronici problemi di infiltrazioni di acqua piovana. Un triste spettacolo di incuria e degrado che, puntuale, si ripropone anche fuori dalle aule scolastiche nei luoghi deputati alla socialità. Dei parchi cittadini perennemente in attesa di "restyling", l'unico attualmente fruibile, il parco "Pozzi", si segnala per le periodiche e ampiamente pubblicizzate piantumazioni di alberi destinati miseramente a morire al sopraggiungere della prima calura estiva, a fronte di una totale devastazione delle uniche strutture coperte presenti, mai utilizzate di fatto, se non come toilette di fortuna, stante la perenne chiusura dei bagni pubblici esistenti. Poco importa se questo vuoto politico finisce per essere colmato dalla logica del "like" fugace, con buona pace del senso delle istituzioni!



DI GRAZIA

DENTISTI ASSOCIATI

**DENTI
IN UN GIORNO**
Impianti al titanio
**CERTIFICATI
E GARANTITI!**

Nello Studio Associato Medico Dentistico di Grazia è possibile effettuare diversi trattamenti odontoiatrici in un unico Centro e visite di prevenzione con controllo completo e analisi radiologica, se necessaria

VISITA DI PREVENZIONE

Controllo completo del cavo orale.
Analisi radiografica in sede.
Diagnosi completa personalizzata.

I NOSTRI SERVIZI SPECIALISTICI

Cura laser della parodontite.
Ortodonzia per bambini ed adulti.
Odontoiatria pediatrica.
Implantologia in un giorno.
Estetica dentale.



dott. Dario Di Grazia e dott. Renato Di Grazia

23



**prima visita
senza impegno e
radiografia in sede**

CONVENZIONATI CON TUTTI I FONDI ASSICURATIVI

Accettiamo diverse modalità di pagamento:
contanti, carta di credito, bancomat, assegno, bonifico,
Appago, finanziamenti su misura*

**salvo autorizzazione della finanziaria. Per informazioni circa le condizioni di finanziamento e i documenti informativi rivolgersi presso il Centro.*

Autorizzazione sanitaria n0352

Responsabili sanitari:

Dr. Dario di Grazia albo Odontoiatri Caserta n. 466
Dr. Renato di Grazia albo Odontoiatri Caserta n. 043

Aversa, via Vittorio Emanuele, 95 - Tel: 081.5037833 - 327.7832437
www.digraziadentisti.it - studioassistenti@gmail.com

OLIVA: "PURTROPPO SONO CHIUSI DA QUATTRO ANNI"

Parchi, iniziano i lavori, le opposizioni diffidenti

E si chiede: "Come mai sono state bloccate le assegnazioni delle bouvette del parco Pozzi e della fiera settimanale? Gli aggiudicatari avrebbero aperto e pulito i parchi"

► Francesco di Biase

Partono finalmente i lavori di riqualificazione dei quattro parchi cittadini. Parliamo del Parco Pozzi, del Parco Grassia, del Parco Balsamo e del Parco Taglione. Tempo massimo stimato quattro mesi per renderli praticabili e decorosi. A darne notizia il primo cittadino Alfonso Golia: "Sono particolarmente felice. Abbiamo consegnato questa mattina (2 febbraio ndr) le prime aree alla ditta che si occuperà dei lavori di rigenerazione di tutti i parchi cittadini. Finalmente partiamo, il tempo stimato per il completamento delle opere è 120 giorni. I parchi della città ritorneranno ad essere fruibili dalla comunità in sicurezza con più servizi per tutti: nuove aree giochi, bouvette, aree per gli amici a quattro zampe e tanto altro. Avevamo immaginato dei centri di aggregazione per tutte le età ed oggi li stiamo concretizzando. Un altro impegno mantenuto".

Tralasciando le condizioni forse ancora accettabili del Parco Pozzi, anche perché è l'unico aperto, frequentato e movimentato, non si può negare che tutte le altre aree verdi, i tre parchi, versano in condizioni a dir poco vergognose. Abbandonati e privi della dovuta manutenzione, qualcuno chiuso al pubblico da tempo, e qualcuno invece inaugurato in pompa magna solo per le foto di rito e subito dopo finito nel dimenticatoio. Dimostrazione lampante che tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare.

Riusciamo ancora, per fortuna, a creare spazi verdi che opportunamente utilizzati rappresenterebbero di certo un valore aggiunto per la collettività, importanti luoghi di aggregazione, poi però ci risulta difficile se non



Alfonso Oliva e, a destra, l'inizio dei lavori di restyling dei parchi

**IL SINDACO: "SONO FELICE. ALTRO IMPEGNO MANTENUTO".
OLIVA: "SERVONO FATTI, NON PIU' PAROLE"**

impossibile salvaguardarli, curarli e difenderli come dovuto. Pensare di rimmetterli a nuovo senza programmare fin da ora un futuro controllo su di essi è un'operazione che lascia il tempo che trova. Contestualmente si potrebbe intervenire sugli standard comunali inutilizzati creando nuovi parchi e nuove aree verdi da sfruttare anche per eventi e manifestazioni. Sulla questione è

interventato anche il consigliere comunale, e segretario cittadino di Fratelli d'Italia, Alfonso Oliva: "Dopo 4 anni di nulla di fatto, guardiamo sempre con diffidenza l'ennesimo spot del Sindaco circa i parchi cittadini che, purtroppo, sono chiusi da altrettanti anni. Mal si comprende come mai siano state bloccate le due procedure di assegnazione, tramite bando, delle bouvette del parco Pozzi e della fiera settimanale, come non si comprende come mai sia stata bloccata l'assegnazione del chioschetto nella villa Comunale di fronte Casa Cimarosa. C'era già un bando dell'Amministrazione precedente: chi si aggiudicava le bouvette avrebbe dovuto mantenere i parchi, aprirli e pulire i bagni. Ci criticano, ma poi ci imitano (purtroppo dopo 4 anni). Adesso servono i fatti, non più parole!".



Il nostro marchio è frutto di storie narrate, di sguardi innamorati, di sogni condivisi. Siamo nomi un tempo dimenticati, donne e uomini senza fissa dimora che hanno riconosciuto come casa lo spazio di dignità e passione che si nasconde tra le pieghe dell'impegno quotidiano e del lavoro. Le braccia tese per elemosinare pietà ora sanno apprezzare la delicatezza di un buon tessuto.

Gioia



vestí il bene

Abbigliamento uomo-donna

Accessori

Tuniche prima comunione

Bomboniere solidali

Oggettistica per cerimonie

COOPERATIVA SOCIALE "MEBIUS"

**AVERSA - vicolo Sant'Agostino, 4
(presso Caritas Diocesana)**

Tel. 081.504.59.23

www.gioiaconcept.it - gioiaclothes@gmail.com

GIOIA



FRANCO di cerimonie di Franco Terracciano

VIA MURO E CANCELLATA DA PIAZZA NORMANNA

Piazza Normanna una volta era libera. Non era rinchiusa da quell'orrendo muro di cinta con inferriata che c'è adesso. Nelle foto d'epoca si vedono i bambini che giocano in quello slargo aperto e i cittadini che divagano. Com'era tutto bello e sereno!

Poi, non si sa perché, la piazza fu recintata e diventò solo di proprietà della Curia, con l'esclusivo accesso al Seminario. Su una colonna, al centro della piazza, fu collocata la statua della Madonna al posto di una scultura che



Quando piazza Normanna era ...una piazza

rappresentava un guerriero normanno, di cui non si sa più nulla. Un blitz di tanti anni fa. E non sta bene.

Piazza Normanna deve essere ridata alla città, riprendendo e aggiustando i percorsi colpevoli che, negli anni, hanno decretato la sua attuale prigionia. Sulla parete esterna della Cattedrale, all'interno della recinzione, c'è ancora la lapide marmorea che indica che quella è Piazza Normanna e che ha desiderio di ritornare ad essere pubblica. Bisogna solo abbattere quella possente recinzione e festeggiare l'evento. Per concretizzare il sogno, si dovrebbe arrivare ad un accordo «grazioso» tra il Vescovo Spinillo e il sindaco Golia.

Se non ci saranno margini di contrattazione tra i due, allora bisognerà attivare il piano B e affidarsi alla consigliera di opposizione, Eugenia D'Angelo, che mira dritto al cuore quando affronta le questioni amministrative, anche quelle che riguardano i delicati rapporti con la Chiesa locale.

Si riporta, a tal proposito, una sua recente presa di posizione in merito alla vicenda dell'Istituto Moretti in Sant'Agostino. "Nel Consiglio comunale del 2 febbraio - ha reso di dominio pubblico

lando del palazzo di via Cesare Golia n. 56 attualmente in uso gratuito alla Caritas e alle Vincenziane. Ora, pur nel rispetto della meritoria opera svolta dalla Caritas, ci chiediamo perché la stessa non possa svolgere la sua lodevole opera in uno dei numerosi edifici di proprietà della Diocesi e della Chiesa in generale presenti sul territorio aversano? Stiamo parlando di

circa 3.300 mq concessi a titolo completamente gratuito. Perché il Comune di Aversa dovrebbe rinunciare a mettere in valore le sue proprietà mentre la Diocesi di Aversa è estremamente attenta ad ottimizzare le sue risorse immobiliari? Aversa è una città laica, anche se con cento chiese, in uno Stato laico. Il rapporto con la Diocesi deve essere paritario: niente genuflessioni, soprattutto se queste comportano danni economici alla città".

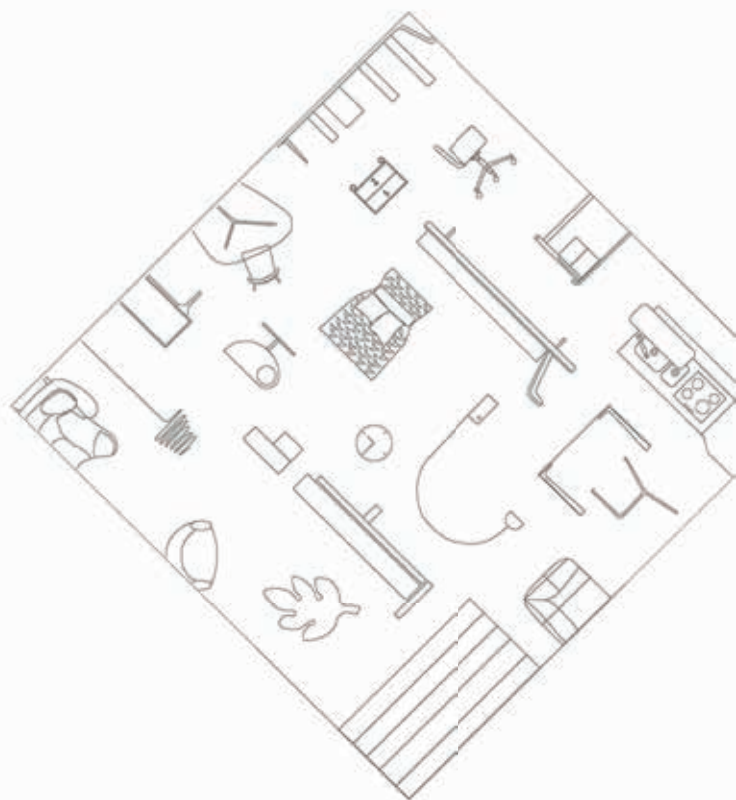
Questi ultimi giorni, dunque, sono stati proprio tempestosi per il mondo cattolico se si pensa pure alle polemiche che hanno coinvolto Piazza Mercato, con la vendita, ad un privato, da parte dei Frati minori conventuali di Napoli, di quello che restava dell'ex convento di San Girolamo.

Ora che è tutto compiuto, bisogna solo pensare a riqualificare bene Piazza Mercato, che fa proprio schifo con quel manto di auto in parcheggio. In quello spazio bello e impossibile deve ritornare a zampillare in mezzo la vecchia fontana, si deve recuperare il basolato in pietra lavica, potare un po' le piante, mettere due panchine e basta.

Piazza Normanna deve ritornare ad essere libera, perché quel muro tra Chiesa e città?

la D'Angelo - l'Amministrazione Golia ha abdicato alla sua laicità e si è genuflessa al potere di Santa Madre Chiesa ed, in particolare, al potere della Caritas e di don Carmine Schiavone. E' stata approvata una delibera con la quale le proprietà immobiliari in capo all'Istituto Moretti in Sant'Agostino, controllato dalla Regione Campania ed ormai estinto, sono acquisite al patrimonio immobiliare del Comune di Aversa e, nonostante i contratti di comodato d'uso gratuiti ventennali siano già scaduti (2021 uno) o in scadenza (maggio 2023 l'altro), l'Amministrazione Golia ha previsto nel corpo della delibera di rinnovarli alle stesse condizioni: cioè con l'affidamento gratuito. Stiamo par-

vincenzo
m
CANTONE



crea, tocca, vivi la tua casa



CREA la Tua cucina in base alle Tue esigenze. Un Architetto progetterà con Te, in modo sartoriale, le diverse soluzioni possibili.

TOCCA con mano e scegli materiali, colori, arredi ed accessori nel nostro MOODLAB (primo Laboratorio dei Materiali in Campania) in una infinita raccolta di possibili abbinamenti.

VIVI LA TUA CASA con il nostro sistema di Realtà Virtuale, che ti consentirà di vivere il sogno prima che diventi realtà.

SCAVOLINI

www.cantonemobili.it

via Acerbo, 157 - Lusciano (CE) - 081/814.13.11
viale della Libertà, 76 - Lusciano (CE) - 081/814.43.14



DUE ANNI DI ATTIVITA': SI APPALTERANNO 30 MILIONI DI LAVORI

Opere pubbliche, ecco la rivoluzione targata Villano

Rideterminati i PICS. Al posto del recupero del "Leonardo Bianchi" si faranno piazza Marconi, il giardino nel Palazzo Orineti, l'ex Casa del Fascio e le Luci di Artista

► Nicola Rosselli

C'è chi lo definisce il Sindaco ombra, chi il badante di Golia, chi il potente Assessore. Da dire c'è che Marco Villano è tra i più attivi, se non il più attivo tra i componenti dell'esecutivo normanno. Lo abbiamo incontrato per avere le ultime novità nel campo delle opere pubbliche, sia quelle che potrebbero cambiare il volto della città sia quelle di ordinaria manutenzione.

Quali sono le novità in tema di Programmi Integrati Città Sostenibile (PICS)?

In cabina di regia con la Regione Campania abbiamo rideterminato gli interventi dei PICS. In particolare, abbiamo sostituito il Leonardo Bianchi (che prevedeva un intervento 6,2 milioni di euro) con il recupero di piazza Marconi, della realizzazione del giardino nel Palazzo Orineti in via Drenogot, il recupero dell'ex Casa del Fascio in via Roma e la realizzazione del progetto Luci di artista. A breve arriverà il relativo decreto e partiamo.

Mi scusi, Luci di artista che significa? Aversa come Salerno?

Assolutamente no. Avremo la valorizzazione del nostro patrimonio artistico culturale tramite un'illuminazione studiata. I nostri monumenti, le nostre chiese potranno mostrare la propria bellezza anche al buio.

Torniamo ai PICS.

Abbiamo conseguito una grande vittoria perché abbiamo ottenuto una copertura certa per effettuare quattro interventi storici. In aggiunta a quelli già fatti siamo uno dei Comuni che sta spendendo di più e più velocemente i fondi. Sono contentissimo perché le tante ore di lavoro, le poche chiacchiere e le tantis-



Marco Villano

"I nostri monumenti, le nostre chiese potranno mostrare la propria bellezza anche al buio"

sime delibere stanno producendo fatti concreti e positivi per la città».

Quali i numeri?

Abbiamo già appaltato 18 milioni di opere pubbliche, ne appalteremo nei prossimi due mesi altri 11. In due anni di attività come Assessore, con il grande aiuto dell'ufficio tecnico comunale (costituito da Leopoldo Graziano e Lucia Borrata e dal dirigente Raffaele Serpico) appalteremo quasi 30 milioni di opere pubbliche. Grazie al Sindaco che mi ha consegnato e dato carta bianca su tutto relativamente alle deleghe assegnatemi

e ai tanti Consiglieri di maggioranza che hanno sostenuto e aiutato affinché tutto questo fosse possibile.

Per il futuro ... successivo?

Per la nuova programmazione 2021/2027 abbiamo già 12 milioni di progetti pronti da candidare (Chiesa Annunziata, Leonardo Bianchi, Palazzo Sant'Andrea e Palazzo Pime). Ora dobbiamo concentrarci sulla chiusura dell'iter del Puc. Non possiamo indugiare ulteriormente.

Tutto questo è bello, ma le strade sono impraticabili, nelle scuole piove dal soffitto. Insomma, grandi opere, ma niente manutenzione ordinaria?

Non scherziamo, le strade di Aversa che sono state asfaltate in questi ultimi mesi sono tantissime. Impossibile ricordarle tutte. Come piace dire al Sindaco, Aversa è una città cantiere e lo sarà per molto. Al momento sono stati appaltati e sono in corso i lavori relativi a Scuola Montessori, Scuola di via Guido Rossa, via Raffaello, via Costantinopoli, Via de Chiara, via Santa Lucia, via Caruso, viale Europa, il meraviglioso Parco San Lorenzo, via Gramsci, via Selicelle, Parco di via della Repubblica, il Palazzetto di via de Nicola, lo Stadio Bisceglia. Per quanto riguarda i progetti pronti e solo da appaltare, abbiamo il restyling di Piazza Marconi, l'ex carcere mandamentale di via Di Giacomo, l'ex Ufficio del Giudice di Pace in piazza San Domenico, il Giardino dell'Annunziata in via Roma, il Giardino di via San Lorenzo, il Giardino di Palazzo Orineti, Luci di artista ad illuminare le nostre bellezze, il recupero di Casa del Fascio, viale Kennedy e viale della Libertà, la realizzazione di un parcheggio interrato e del parco urbano in via Santa Lucia, l'ampliamento del sottopasso di via della Repubblica.



illuminiamo le tue idee
da cinquant'anni

A APRILE S.P.A.

ILLUMINAZIONE - MATERIALE ELETTRICO CIVILE E INDUSTRIALE
RISPARMIO ENERGETICO - DOMOTICA - SICUREZZA - CLIMATIZZAZIONE

SEDE

Aversa, via Vito Di Iasi 89 - Tel. 081.890.88.63

FILIALI

Arzano, Strada Prov. Arzano-Casandrino 16 - Tel. 081.573.65.61
 Napoli, Via Cancellò di Franco 31/c - Tel. 081.554.15.66
 Benevento, Contrada Epitaffio/Statale Appia 7 - Tel. 0824.36.33.88
 Avellino, Via Rivarano 16 - Tel. 0825.68.01.06
 Quarto (Na), via Campana 394 - Tel. 081.806.28.07
 Salerno - San Leonardo, Via Sabato Visco 10 - Tel. 089.33.36.24
 Salerno - Pellezzano, via F. Wenner, 21 - Tel. 089.20.95.543

NUOVA APERTURA: Fondi (LT), via Stazione, 69 - Tel. 077.11.97.82.80

CON ANGUSTURA E LIOTTO FACCIAMO IL PUNTO SUL MERCATO IMMOBILIARE

Pochi appartamenti in affitto. Vendite ferme

Aversa come Bologna, Venezia o Treviso. Gli affitti sono pochi e chi cerca casa privilegia la piccola soluzione, meglio se è ammobiliata

► Raffaele De Chiara

Introvabili e a prezzi sempre più cari. Le abitazioni in affitto sono merce sempre più rara non solo a Milano, Bologna, Venezia o Treviso, ma anche nella nostra Aversa. Ne parliamo con due agenti immobiliari per capire quali dinamiche sta attraversando il mercato immobiliare normanno nel post pandemia.

A intervenire è Marco Angustura, titolare della A.M. immobiliare di Aversa.

“Ad Aversa - dichiara Angustura - per quanto concerne il mercato immobiliare delle locazioni residenziali, da diversi anni con l’aggravarsi della pandemia, in circolazione risultano poche unità abitative, a differenza della richiesta dei potenziali conduttori che è enorme. In base alla mia esperienza che vivo giornalmente deduco che i proprietari sono abbastanza sfiduciati e con alle spalle esperienze di locazioni concluse in modo negativo (sfratti per morosità, danni agli immobili, difficoltà a liberare l’unità abitativa ecc.). Credo anche che i proprietari siano poco tutelati e questo fa sì che i proprietari abbiano timore e paura nel locare i propri immobili. Purtroppo il problema sorge anche per i potenziali conduttori. Poco mercato di immobili e tanta richiesta; quindi capita che appena pubblicizzati sul mercato un nuovo immobile hai solo l’incertezza a chi fittarlo. Il locatore, in questo caso, cerca di selezionare e punta sul conduttore che abbia referenze e che possa rendere tranquilla la locazione”.

Gli fa eco Donato Liotto, storico agente immobiliare della città normanna con la sua “Finassic Center”. “In effetti - dichiara Liotto - gli appartamenti da fittare sono sempre meno e cambiano anche le tipologie di case richieste, oggi van-



Marco Angustura

no letteralmente a ruba i monolocali e i bilocali, ancora di più se ammobiliati, perché sta cambiando, a mio parere, il tipo di domanda. Oggi ci sono soprattutto le giovani coppie che magari cercano una casa per andare a convivere o i single che affittano un monocale anche per motivi di lavoro”.

“Ben diverso è il mercato delle locazioni per immobili commerciali (locali commerciale o uffici) - riprende Angustura. Sia la domanda che l’offerta è ottimale e questo ci fa ben sperare nonostante le problematiche attuali che stiamo vivendo. I potenziali conduttori hanno voglia di mettersi in gioco e spirito imprenditoriale che è segnale di ottimismo. Aversa centro e la zona sud restano sia per il residenziale sia per il commerciale le zone più ricercate, la zona nord e il centro storico meno richieste”.

“Aprò una finestra - continua - in meri-

to alle compravendite immobiliari: nel periodo che stiamo vivendo di incertezza (inflazione, pandemia, guerra) ci siamo resi conto che il rallentamento della domanda di mutui riflette il timore delle famiglie, vista la situazione dei tassi di interesse la cautela è maggiore. Il mercato delle vendite da settembre 2022 ha mostrato un calo di richieste d’acquisto, la banca cerca di selezionare maggior-

mente, rispetto ai mesi precedenti, il potenziale cliente per l’erogazione del mutuo. Ma restiamo fiduciosi che il pe-



Donato Liotto

riodo di incertezza sia breve e che le compravendite immobiliari riprendano il trend ottimale avuto negli ultimi anni”. Analisi confermata sostanzialmente da Donato Liotto che afferma: “Sono poche le case che si vendono. E’ più difficile ottenere un mutuo. L’aumento dei tassi di interesse frena molto le richieste”.



ITAL FUNERAL

Via Belvedere n. 77 - Aversa
Tel. ufficio 081/8901120
(diurno e notturno)
info: onfcitarella@alice.it

CASA FUNERARIA



La Ital Funeral Associated ha creato una Casa Funeraria a servizio dei cittadini di Aversa e dell'Agro aversano, ubicata in via Savoia, 31 Aversa, offrendo una struttura tra le più innovative e raffinate presenti sul territorio della Campania ed ha come scopo quello di dare un luogo riservato ed idoneo all'occasione a chi non ha modo o preferisce tale funzione fuori dalle mura domestiche. Inoltre dà la possibilità, in caso di decesso in un qualsiasi Ospedale nazionale, di prelevare il feretro e trasferirlo in una delle sale del commiato della Casa Funeraria, senza dover attendere le 24 ore come da regolamento sanitario.

**Finanziamento
del funerale
Convenzionati con
Santander Consumer Bank**



Dal 1950 con esperienza e professionalità

- Trasporti nazionali ed internazionali
- Disbrigo pratiche e documenti
- Tumulazioni - Inumazioni
- Esumazioni - Estumulazioni
- Cremazioni

**OPERIAMO
IN TUTTI
I COMUNI**

Convenzionata A.N.P.P.E.

- Servizi funebri completi
- Servizi funebri con cavalli
- Manifesti
- Fiori
- Ricordini

La Vetrina di



CENTRO MEDICO

H. BERGER

S.R.L.

Direttore: dott. PAOLO MENDITTO
Accreditato con il S.S.N. - Regione Campania

NEUROLOGIA NEUROFISIOLOGIA PSICHIATRIA PSICOLOGIA

Via Vito Di Jasi, 16 - AVERSA (Ce) - Tel. 081.815.40.80 - 081.633.31.90
www.centromedicoberger.it info@centromedicoberger.it

**VISITA NEUROLOGICA COLLOQUIO PSICHIATRICO
VISITA NEUROPSICHIATRICA COLLOQUIO PSICOLOGICO
EEG EMG ENG (Esami Encefalo - Muscoli - Nervi)
PSICOTERAPIE (Individuali - familiari - di gruppo - di coppia)**




Lavanderia
Soft Wash

**La cura perfetta
per i tuoi tessuti**

Tutti i tipi di lavaggio
Tappeti
Pellicce
Capi in pelle
Abiti per cerimonie
Tintura pantaloni e maglie
...e tante altre cose!

**CONSEGNA
ANCHE
IN GIORNATA**



Via Publio Virgilio Marone, 6 - Aversa
Tel. 081.811.27.41



**QUESTO SPAZIO E' PER LA TUA AZIENDA
TELEFONA AL 388.19.87.510
PER AVERLO A SOLI 37,50 € A USCITA**

NERO SUBBIANCO



VIA VITO DI JASI 43 AVERSA
FACEBOOK.COM/MAISTOTRAVEL



VIENI A SCOPRIRE LE NOSTRE IDEE DI VIAGGIO PER LA STAGIONE PIÙ MAGICA DELL'ANNO

081 1966 3757 MAISTOTRAVEL.IT INFO@MAISTOTRAVEL.IT

QUESTO SPAZIO E' PER LA TUA AZIENDA
TELEFONA AL 388.19.87.510
PER AVERLO A SOLI 37,50 € A USCITA



IL VIZIETTO



Siamo anche all'interno della stazione di Aversa
Edicola - tabacchi - biglietteria ...e tanto altro!

PROBLEMI
CON IL
730?
...passa da noi!



Viale Kennedy, 58 - Aversa (Ce)
Tel. 081.8112750 ☎ 389.1505236



ABBIAMO INCONTRATO IN ESCLUSIVA IL NEO VESCOVO, DON EMILIO NAPPA

“Perchè io? Perchè è Dio che decide”

“Nel mio cammino da Vescovo porterò tanta Aversa, perché sono figlio delle storie che ho vissuto, che ho incontrato qui prevalentemente”. I suoi rapporti con il Papa

► Nicola De Chiara

Abbiamo incontrato il neo Vescovo don Emilio Nappa, Segretario aggiunto del Dicastero per l'Evangelizzazione. Nelle sue risposte si sottolinea il forte legame con Aversa e la Diocesi di origine, un'intervista che pubblichiamo in esclusiva per i lettori di NerosuBianco.

Quali esperienze significative hanno concorso al suo cammino di fede?

La figura che mi ha segnato nella mia vita, prima delle domande che da giovani ci facciamo tutti, cos'è la vita, la morte, la sofferenza, come essere felici, è stato il mio parroco di San Giuseppe Operaio, don Eduardo Barretta, l'ho ricordato anche a San Pietro in occasione dell'ordinazione. Con la sua cultura letteraria, con la sua spiritualità, anche il suo carattere a volte duro su certi aspetti, ha concorso a darmi un'identità, cristiana nella fede ma anche umana e culturale, perché lui mi ha instillato la passione per la lettura, per la lettera-



Con il Papa, la famiglia e i Vescovi. Sotto, l'intervento al Duomo



tura, per la cultura in genere. Infatti la mia tesi di licenza è stata sulla letteratura di Graham Green e la mia tesi di dottorato sulla ateologia poetica muovendo da Giorgio Caproni.

Quanto della sua Aversa porterà nel suo cammino da Vescovo?

Nel mio cammino da Vescovo porterò tanta Aversa, perché, come ho detto nel ringraziamento dell'ordinazione, io sono figlio delle storie che ho vissuto, che ho incontrato qui prevalentemente ed in minima parte a Roma, dove sono stato in tre comunità. E poi mi sono affidato alle missioni, nel nome del beato Paolo Manna e del beato Vergara, missionari, avendo contatti già preceden-

temente col mio Dicastero, ma senza sapere minimamente che ci sarei finito dentro: con il Rettore del Pontificio Collegio Urbano precedente ed anche con l'attuale, nell'aiutare le missioni in modo immediato, attraverso le donazioni che raccoglievamo nella chiesa dell'Addolorata, con i fedeli, i Confratelli della Congrega di San Rocco e le Socie dell'Associazione.

Da dove nasce il suo rapporto diretto col Papa?

Andando a Roma nel 2020 per lavorare presso la Segreteria di Stato, chiesi di vivere in una casa di sacerdoti. Mi fu detto dai miei superiori che per il ruolo abbastanza delicato che mi avevano

assegnato, nell'ufficio del personale, era meglio vivere in modo un po' più riservato, indicandomi Santa Marta. Il rapporto col Santo Padre è nato da qui. Lui cena dove ceniamo tutti noi e conseguentemente ci incontra, ci saluta, ci guarda, anche se cerchiamo di lasciarlo vivere serenamente con le sue cose e le persone che riceve. Ma di personale fino a che non mi ha eletto Arcivescovo li nel Dicastero c'era ben poco. Da circa due mesi dobbiamo incontrarci anche in modo più istituzionale perché Papa Francesco è il diretto responsabile, è il Prefetto del Dicastero per l'Evangelizzazione dove io sono Segretario aggiunto, con l'incarico di Presidente delle Pontificie Opere. E quindi ogni tanto devo confrontarmi con Lui: è un Dicastero a cui tiene molto perché si occupa della prima evangelizzazione in terre di missione come pure della nuova evangelizzazione presso la cultura odierna.

Come riuscirà a coniugare il suo appartenere alla Diocesi di Aversa con la realtà della Chiesa universale?

Aversa ha tanti Nunzi, ne ha avuti tanti. Adesso ci sono pure io, non come Nunzio ovviamente ma come responsabile delle Pontificie Opere. La mia appartenenza a questa terra è imprescindibile, non so come questa cosa si coniugherà

- **Papa Francesco**
- **lo ha voluto**
- **Segretario aggiunto**
- **del Dicastero per**
- **l'Evangelizzazione**

ritualità sono tutte cose indelebili che porti sulla pelle.

Tanti Vescovi individuati in questa terra sono il segno di una stagione nuova per la Chiesa aversana?

Lo Spirito Santo guida le sorti della Chiesa ed ogni Chiesa particolare ha le sue difficoltà, i suoi momenti di prova, di minor slancio, ma anche di rilancio:

il fatto che tre Vescovi ultimamente sono stati individuati dal Papa qui, in questa terra, è frutto di un costante lavoro sia a livello spirituale sia pastorale del Vescovo Spinillo come dei predecessori. Questa è una terra che vive di contraddizioni, spirito e carne, peccato e grazia; ma in ogni dove Dio, attraverso modi a noi oscuri, opera e continua ad operare. E noi, ultimi Vescovi eletti, siamo un po' il frutto di questa misteriosa contraddizione umana piena di spirito divino.



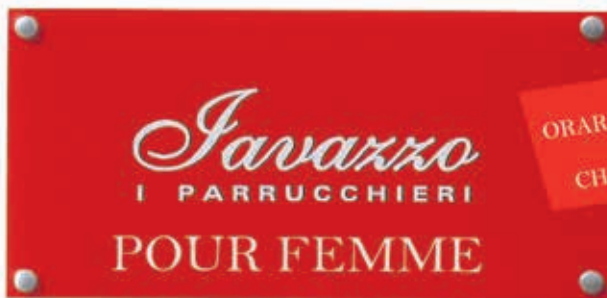
Don Emilio al termine della celebrazione

con il resto del mio cammino, ma certamente in un modo sereno, perché l'affetto, la famiglia, i confratelli, la spi-

Per concludere, si faccia una domanda e dia una

risposta.

La mia domanda è: perché io? La risposta è: perché è Dio che decide.



ORARIO CONTINUATO
9,00 - 19,00
CHIUSI IL LUNEDI'



iavarzo maria

iparrucchieripourfemmeiavarzo



Via Roma 288 - AVERSA
Tel. 081.04.86.424



POWERMIX

I TUOI CAPELLI
APPARIRANNO
ISTANTANEAMENTE
PIU' BELLI, SPLENDIDI
E MORBIDI



SIAMO ENTRATI NELL'ULTIMA PARROCCHIA DELLA DIOCESI, A SAN SOSSIO

Don Marcellino ed un posto dell'anima

L'11 febbraio il Vescovo Spinillo ha benedetto i dieci anni della Fraternità del Pantano. La storia di un prete che conosce la sofferenza ed il sogno che ha realizzato

► Maria Pina Velardi

Siamo nell'ultima parrocchia della Diocesi di Aversa, a San Sossio, una frazione di Villa Literno, nel cuore della Terra dei Fuochi, una parrocchia piccola, col tetto di legno, periferica rispetto ad Aversa ma nel mezzo della Campania felix. La chiesa è piccola, nuda, con grandi pietre di tufo, ma emana una grande spiritualità, la circonda un giardino fiorito, spuntano viole, ciclamini, mammole da ogni angolo. Sembra uno chalet di montagna, più che una chiesa. E' a soli tre chilometri dal mare e in questa mattinata ventosa l'aria sa di salmastro. Un posto dell'anima.

Il parroco è don Marcellino Cassandra che ha realizzato un sogno: la Fraternità del Pantano. Dalla parrocchia di Lusciano, una delle più ricche della Diocesi, don Marcellino si trasferisce in quella di San Sossio, dove trova una situazione di grande degrado, una foresta incolta, una rete metallica, la chiesa è umida, maleodorante. Nel mezzo del nulla. Ha lavorato personalmente don Marcellino, con donne e uomini volenterosi, ridando dignità, splendore a quella chiesetta. Dieci lunghi anni per realizzare un sogno, ha pulito quelle pietre di tufo una ad una per realizzare la Fraternità ed ecco che il sogno si è realizzato. Un posto di pace e serenità, chiunque può fermarsi lì, leggere, pregare, condividere riflessioni, ritrovare se stessi, sentirsi nella propria casa, qualunque pellegrino potrà riposarsi e riprendere il cammino. Un luogo per accogliere chi è meno fortunato, chi soffre. E don Marcellino conosce bene la sofferenza. Ha conosciuto la droga, ha sperimentato con un gruppo di ragazzi di Casale cosa vuol dire adeguar-



Don Marcellino Cassandra e la "sua" parrocchia di San Sossio

“Ha conosciuto la droga, si è adeguato al branco, ha avuto donne, ha rubato ai suoi genitori...”

si al branco, ha avuto donne, ha rubato ai propri genitori. Era un ragazzo che frequentava ancora l'«Osvaldo Conti» quando con un gruppo di amici cominciò a drogarsi: era sempre fatto, pur avendo un laboratorio dove aggiustava televisori non riusciva a pagare nemmeno l'affitto. Era un ragazzo timido e per adeguarsi a chi era più forte di lui

aveva bisogno della droga. E' ancora un uomo mite don Marcellino, dolce, vive lontano dai clamori, il suo solo scopo è far felici gli altri. Parla piano quando comincia a raccontare della sua conversione: “Poi un giorno alcuni amici nel tentativo di salvarmi mi portarono dai padri Caracciolini della comunità Maria a San Cipriano e lì ci fu il primo incontro con Dio, ma ero così fatto che neppure mi accorsi di aver avuto un momento di estasi. L'incontro con il Signore è avvenuto pian piano, fatto di allontanamento e avvicinamento, dopo quel momento di spiritualità di cui nemmeno mi accorsi, ritornai nel mondo a frequentare donne e usare sostanze stupefacenti. Sono ritornato in quel gruppo di preghiera un'altra volta senza aver fatto uso di droga e lì capii che avevo

qualcosa di bello dentro, che mi faceva stare bene, quella sensazione di centratura in cui corpo e spirito si incontravano, un'armonia e un amore di chi mi amava gratuitamente che non chiedeva niente semplicemente di lasciarmi amare. Avevo cercato amore nel mondo, nella droga e non lo avevo trovato. Ma poi mi allontanai di nuovo e ritornai a fare la vita dissoluta di sempre, ma chiesi al Signore o di farsi vedere o di mandarmi un segno. E questo avvenne. Accadde che mio fratello che faceva l'operaio a Firenze ebbe un incidente, gli cadde addosso un muletto. Un caso gravissimo. Non sapevo pregare, chiedevo solo aiuto a Dio. Miracolosamente mio fratello guarì fra l'incredulità dei medici. Tornai a casa, aprii la bibbia e lessi... sono io il Medico.. per un mese mi dedicai alla preghiera ma poi ritornai a fare la vita di sempre. Poi ebbe un incidente l'altro mio fratello meccanico, il più piccolo, ebbe una scheggia nell'occhio. Fu portato a Roma in ospedale per un'operazione delicatissima, sicuramente dovevano toglierli l'occhio. Pregavo con la cupola di San Pietro di fronte, ispirato da quella visione. Uscì un infermiere dalla sala operatoria, e con una espressione tipicamente romanesca fece riferimento ad un incredibile colpo di fortuna. Mi incamminai verso la chiesa di San Pietro e andai a confessarmi, da lì è cominciato il mio percorso. Avevo avuto molte ragazze, ma ne avevo conosciuta una che amavo profondamente, era una donna che doveva sposarsi con un altro, le scrissi una lettera e la lasciai, non ci siamo più visti. Avevo capito che lo stesso amore profondo che avevo per lei lo avevo profuso in Dio e così cominciai il mio cammino".

Oggi nella parrocchia di San Sossio opera una comunità, Nain, che con l'ausilio di una psicologa, aiuta le donne che hanno perso un figlio. Sabato 11 febbraio il vescovo Angelo Spinillo ha benedetto i dieci anni della Fraternità del Pantano, questo posto dell'anima, questa concretizzazione di un sogno. Alla mia domanda del perché di questa scelta, mi ha ripetuto: "Il coraggio di restare me lo regala questo territorio che ha bisogno di essere amato, curato, abbellito, riscattato da quel processo di distruzione chiamato camorra, ecomafie, terra dei fuochi e dei veleni.

La fauna

caffetteria pasticceria gelateria



BAR PASTICCERIA

LOUNGE BAR

SALA INTERNA

GELATERIA

CATERING

Viale della Libertà, 110,
81031 Aversa CE
tel. 081 308 72 98



Il vizio del ragionamento

di Mario Francese

GIUSTIZIA GIUSTA, NON SOLO 41 BIS

La cronaca di questi giorni ci sta offrendo l'ennesima improduttiva polemica sull'applicazione dell'articolo 41 bis relativo alle condanne al carcere duro per particolari reati efferati.

La questione si è riproposta a seguito delle clamorose proteste contro lo stesso 41 bis da parte dell'anarchico Cospito, detenuto per atti di terrorismo che per la verità, nonostante la sentenza, sono ancora e del tutto discutibili.

Tali proteste di Cospito, secondo alcuni, mirano a favorire anche i detenuti per reati gravi di natura mafiosa.

La polemica che ne è scaturita, come ovvio, sta subendo tutte le strumentalizzazioni politiche possibili ed immaginabili da una parte e dall'altra.

38

Ma di soluzioni serie neanche l'ombra. Ed è un'altra occasione persa per affrontare l'annoso problema complessivo di una giustizia giusta nel nostro Paese.

Vi raccontiamo allora l'ultimo caso "esemplarmente negativo" di malagiustizia.

A Bologna, un uomo di 55 anni, senza fissa dimora, un paio di giorni fa è stato arrestato e accompagnato dai Carabinieri presso la locale casa circondariale. L'uomo doveva espriare una pena definitiva di 2 mesi di reclusione.

Non un residuo di pena, ma una condanna completa, a tutti gli effetti, per un reato incredibile, commesso nel contesto di una vita di disagio ovvero un furtarello al supermercato, fatto per fame.

Cinque euro e venti centesimi, in generi alimentari, rubati (e poi recuperati) nel novembre 2006 in un supermercato di Firenze. Era seguita subito una denuncia, per tentato furto, con l'attenuante della lieve entità, ma il "colpevole" si era reso irreperibile, in pratica era diventato un "latitante".

Ed è rimasto "latitante" per diciassette anni, vagando tra una città e l'altra, senza forse neppure ricordarsi di



Un caso "esemplarmente negativo" di malagiustizia

**IL CASO DEL 55ENNE
SENZA FISSA DIMORA
ARRESTATO PER AVER
RUBATO 5 EURO DI
ALIMENTI NEL 2006:
LA GIUSTIZIA
AI LIMITI
DEL BUON SENSO**

alla detenzione in carcere. A quel punto l'unica strada è stata la reclusione e così un paio di giorni fa, l'uomo, rintracciato dai Carabinieri è stato arrestato in una struttura che dà accoglienza a persone senza fissa dimora a Bologna. La pena era diventata definitiva. Ora il senza fissa dimora si trova nel carcere di Dozza.

Viva l'Italia, ma la giustizia è stata fatta?

quell'episodio tanto piccolo. Eppure, la giustizia ha fatto il suo corso.

La Procura fiorentina ha chiesto il rinvio a giudizio per quei 5,20 euro di spesa rubati ed un giudice l'ha accolto. Ci sono stati i processi, di primo grado e poi d'appello. E alla fine una sentenza di condanna a due mesi.

Nel mese successivo all'emissione della sentenza definitiva nessuno, neanche un avvocato d'ufficio, ha chiesto l'applicazione di una misura alternativa



ALIMENTARI
SURGELATI
PESCE FRESCO
ORTOFRUTTA
SALUMERIA
MACELLERIA
GASTRONOMIA
ROSTICCERIA
VINO SFUSO
IGIENE CASA
CASALINGHI
IGIENE PERSONA
PET FOOD
PET CARE
BIO POINT

Linea Blu

SUPERSTORE

 **BUONI PASTO**

www.lineablusuperstore.it

SEGUITECI SUI NOSTRI CANALI SOCIAL



Linea blu superstore
lineablu_super_store



ORARI DI APERTURA

Invernale
LUN.-SAB.
8,00-13,30 - 15,30-20,00

Estivo
LUN.-SAB.
8,00-13,30 - 16,00-20,30

DOMENICA
8,00-13,00
tutto l'anno

LA TUA SPESA SICURA!



2000 mq di esposizione
su 2 livelli

4000 mq parcheggio
riservato

QUALITA', ASSORTIMENTO, CONVENIENZA
SU TUTTI I PRODOTTI, TUTTO L'ANNO

Via Della Libertà - 222 - AVERSA (CE)



LO SPILLO

di Geppino De Angelis

M5S, i garantisti a seconda delle occasioni

Nei giorni scorsi, come noto, la politica italiana (quasi non mancassero altri problemi) è stata caratterizzata dalle discussioni sul “41 bis” per l’anarchico Alfredo Cospito, condannato per gravissimi reati. Le discussioni più accese hanno visto contrapposti, gli uni agli altri, i pentastellati (che sono all’opposizione) ed esponenti del centro destra al governo. Il partito più giustizialista di sempre ovvero il movimento cinque stelle, ora che all’opposizione, parla del “diritto e dovere dei parlamentari” di visitare i detenuti più pericolosi sottoposti al 41 bis, come afferma la deputata Carlina Laura Orrico che giustifica i parlamentari del PD che avevano fatto visita in carcere a Cospito. Stando così le cose, è opportuno ricordare al movimento cinque stelle che solo pochi mesi addietro, quando non conveniva fare i garantisti per lo stato di salute degli ergastolani, il partito di Conte era su posizioni diametralmente opposte, tanto da essere contrario alla nomina del magistrato Carlo Rinaldi a



Giuseppe Conte

capo del Dap per via delle sue posizioni troppo garantista e critiche verso l’antimafia, da lui definita “arroccata nel culto dei martiri” ed in particolare per la

sua linea di permettere visite ai detenuti al 41 bis, tanto che i grillini fecero una battaglia, annunciando anche una interrogazione parlamentare contro la visita effettuata dall’associazione “Nessuno tocchi Caino” nei carceri di Sassari e Nuoro, comprese le sezioni del 41 bis, scrivendo testualmente: “Chiederemo spiegazioni al capo del Deep. Assistiamo ancora una volta ai tentativi di chi vuole mettere in discussione il 41 bis, che è la restrizione della libertà ai soggetti più pericolosi che ci sono in Italia, per impedire loro la prosecuzione di azioni criminose contro i cittadini e contro lo Stato”. Quando asserivano nel loro scritto i parlamentari pentastellati della commissione antimafia. Altro che diritto e dovere di verificare la salute dei detenuti, come sentenziano ora. Ai lettori il commento. Questa, purtroppo, è la politica (o pseudo politica) dei giorni nostri!

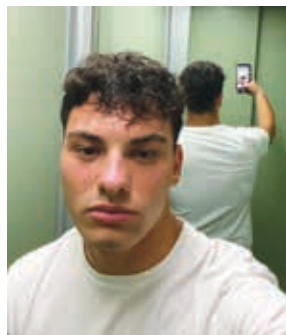
40



AUGURI

Antonio Rosselli, papà del nostro collaboratore Nicola, ha festeggiato i suoi 86 anni spegnendo le candeline in compagnia della moglie Maria Consiglia Arena, dei figli Nicola e Giovanni, delle nuore Livia Fattore e Rossella Mosca e dei nipoti Luca Antonio, Mattia, Cecilia e Michela. Al signor Antonio giungano gli auguri della Redazione.

AUGURI



Tanti auguri ad Antonio Mottola, che il 13 febbraio scorso ha festeggiato i suoi 19 anni, attorniato da amici e parenti.

AUGURI

Tanti auguri alle leggiadra signorina Anna Pagano per il suo compleanno.

AUGURI



Tanti auguri figlia adorata per il tuo onomastico: sei la gioia più grande della nostra esistenza. Da mamma e papà.



Città di
AVERSA

publiparking
SERVIZI PER LA MOBILITÀ

IL PARCHEGGIO CHE CERCAVI!

Facile, comodo, estendibile e tecnologico



LASCIA LA TUA AUTO NELLE STRISCE BLU,
E... VIVI AVERSA SENZA PENSIERI.

Maggiori informazioni su:

aversa.publiparking.it



Sportello Publiparking

Via Raffaello, 66 - Aversa

Aperto dal Lunedì al Venerdì
(orari: 9:00 - 12:30 / 14:30 - 17:30)
e il Sabato mattina
(orario: 8:30 / 10:30)

Contatti

aversa@publiparking.it



DOVE VUOI, COME VUOI

al parcometro

dal tuo smartphone

sempre

MONETE
CARTA DI CREDITO/DEBITO
RIPARK

SMS
APP TELEPASS PAY
APP PHONZIE
APP NINO

ABBONAMENTI



E' STATO ASSEGNATO IL 10 DICEMBRE 2021 ALLA PUBLIPARKING
IL GRAN PREMIO INTERNAZIONALE DEL LEONE D'ORO DI VENEZIA
QUALE MIGLIORE AZIENDA DEL SETTORE



AIUTACI A
MIGLIORARE
LA MOBILITÀ
DELLA CITTÀ.



Il condominio in...forma!



dell'avv. Maurizio Golia

Il condominio ed i lavori nelle proprietà private

L' incuria di un condòmino nella manutenzione del proprio appartamento può creare pregiudizi alle parti comuni o alle proprietà altrui. Si pensi al titolare di un terrazzo a livello da cui, a causa di un difetto di coibentazione, si incanali acqua in direzione degli appartamenti sottostanti o al balcone in cattivo stato di manutenzione da cui cadano calcinacci. In tali casi l'assemblea non può imporre al condòmino di eseguire la manutenzione del terrazzo, del balcone o delle altre parti di proprietà individuale. Solo il titolare del bene può decidere se e quando fare i lavori, quale ditta scegliere e in che modo effettuare le opere. È chiaro però che, se dall'incuria del proprietario dovessero derivare danni a terzi, ne risponderà solo quest'ultimo e non anche il condominio o gli altri condòmini. Tanto per fare un esempio, se dal balcone dovesse cadere materiale edile sulla testa di un passante

causandone gravi ferite, il titolare dell'appartamento risponderà non solo dei danni ma anche del reato di lesioni colpose. La Cassazione ha detto che è nulla la delibera assembleare condominiale che assuma decisioni su beni di proprietà esclusiva dei condòmini. Difatti il condòmino a cui venga, dall'assemblea, imposto di effettuare lavoro nel proprio appartamento, sul terrazzo o sulle altre parti individuali può impugnare la delibera anche oltre il termine di 30 giorni. Il balcone è sempre di proprietà individuale. E pertanto solo il proprietario dello stesso può scegliere e pagare la ditta a cui affidare i lavori, a meno che non il terrazzo non funga da copertura (lastrico solare) di altri appartamenti sottostanti, in questo caso, un terzo della



spesa sarebbe a carico del proprietario e gli altri due terzi a carico degli altri condòmini per millesimi. In ordine ai beni privi di contitolarietà – come le porzioni di tetto del caso di specie – per i condòmini

non sussiste diritto alcuno ad intervenire alle adunanze per cui la composizione delle compagini assembleari e delle maggioranze varierà in ragione delle titolarità dominicali delle parti oggetto della delibera da assumere. La delibera che assuma decisioni su beni di proprietà privata dei condòmini è radicalmente nulla. L'assemblea non può validamente assumere decisioni che riguardino i singoli condòmini nell'ambito dei beni di loro proprietà esclusiva. I suoi poteri sono fissati tassativamente dal codice e non possono invadere la sfera altrui.

42

“Mai più bullismo” con Francesco di Chiara

Domenica scorsa, nella sala del bar pasticceria “Magic” di Frignano si è svolta la 12esima edizione di “Mai più bullismo sport e legalità”, manifestazione diretta dal maestro Francesco di Chiara, campione in carica di arti marziali miste, imbat-

tuto. Di Chiara sono anni che lavora contro il bullismo, aiutando molti giovani. E' stato un successo l'esibizione con tecniche da combattimento e tecniche operative di difesa personale.

Di Chiara è stato più volte encomiato per i suoi gesti, collaborando più volte con le forze dell'ordine, assicurando malfattori alla giustizia. Nel 2017 difese una donna incinta da una rapina ad Aversa. Nel 2019 a Frignano fermò un senegalese che aggrediva i carabinieri e i passanti. Nel 2021 a Frignano fermò

un malfattore che stava rubando un'automobile. A Villa di Briano furono fermati altri cittadini stranieri che tentavano un furto in un'abitazione. Sono tante le azioni sul territorio che sono valse a Di Chiara

degli encomi da parte dei sindaci di Frignano, Villa di Briano e Aversa. All'evento presenti associazioni civili e militari, tra cui il dott. Enzo Gallozzi, già Questore della Polizia di Stato, con la sua Associazione. Francesco di Chia-



ra è stato segnalato in Prefettura per ottenere una medaglia al valor civile. La sua pratica è in una fase avanzata al Ministero degli Interni. Un orgoglio per il nostro territorio.

Raffaele De Chiara

INIZIATIVA DEL “COMITATO 10 FEBBRAIO”

Anche Aversa ricorda le vittime delle Foibe

Il Comitato 10 Febbraio di Aversa ha celebrato, nella mattina dell'11 febbraio, il Giorno del Ricordo, dedicato alle vittime delle Foibe ed alla tragedia dell'esodo giuliano-dalmata alla fine della seconda guerra mondiale. Nel corso di una cerimonia, che si è svolta all'ingresso del Parco Salvino Pozzi, che un tempo fu il Campo Profughi Baraccato cittadino, sono stati ricordati i 20.000 infoibati e le centinaia di migliaia di esuli costretti ad abbandonare le terre italiane dell'Istria e della Dalmazia per sfuggire alle persecuzioni slavo-comuniste.

Proprio in quel luogo la storia di Aversa si è intrecciata con la grande storia nazionale: per decenni la comunità aversana ha accolto i fratelli italiani in fuga dal confine nordorientale, ed alla base del pennone d'ingresso dell'ex campo profughi è stato deposto un omaggio floreale tricolore.

Nel corso della cerimonia è intervenuta la professoressa Sofia Simeone, nipote dell'ex finanziere Angelo De Vivo, nativo di Aversa, che dopo il servizio militare si era stabilito a Pola sposando una istriana e la sua toccante testimonianza ha ripercorso le tappe del suo martirio: fu prelevato dalle truppe titine nella notte del 6 aprile 1945, davanti agli occhi atterriti della moglie e dei due figli piccoli, scomparve nel nulla, anche se già dopo alcuni giorni si sparse la voce che i rastrellati di quella notte erano stati tutti uccisi e gettati nelle foibe, le tipiche cavità carsiche del territorio giuliano. Non si seppe più nulla di lui, la famiglia non ha mai avuto altre notizie né una tomba sulla quale poter piangere.

La giornata, istituita con legge del 2004, è stata un importante momento di ricordo e identità della comunità aversana, introdotta dal delegato del Comi-



Le autorità presenti al “Pozzi”

tato 10 Febbraio, Salvatore de Chiara, con l'intervento importante delle istituzioni, erano infatti presenti il l'on. Marco Cerreto, deputato alla Camera, il sindaco Alfonso Golia, il presidente del Consiglio comunale Roberto Romano, l'assessore alla cultura Anna Sgueglia, il consigliere comunale Luigi Dello Vicario. In particolare il sindaco Golia ha voluto sottolineare che: “Anche noi, grazie al Comitato 10 Febbraio, abbiamo voluto onorare tutte le vittime dei conflitti etnici ed ideologici e restituire dignità e rispetto alle sofferenze di tanti concittadini. Il nostro impegno morale sia lavorare per la pace ed il rispetto dei diritti degli uomini e dei popoli”.

Emmanuele Iavazzo

sean
nefrologia e dialisi

TIPI DI TRATTAMENTO EMODIALITICO

- Emodialisi (HD) in bicarbonato ad alta biocompatibilità
- Emodiafiltrazione (HDF) on line
- Biofiltrazione senza acetato (AFB)

Effettuiamo prestazioni dialitiche con le più moderne attrezzature in ambienti di eccellenza accreditati con il SSN

Offriamo inoltre a titolo gratuito

- visita nefrologica
- visita cardiologica
- elettrocardiogramma
- ecocardiogramma

CENTRO DIALISI SEAN

Viale della Libertà, 90 - 81031 Aversa (CE)

Tel. 081.5037349 - Fax 081.19641465

centrodialisisean@gmail.com - www.centrodialisisean.it

IL NUOVO LIBRO DI ANTONIO APRILE

“...Era Bella la vita”, diario di gioventù

L'affermato imprenditore normanno diventa anche un solido scrittore: quinto lavoro in due anni



Antonio Aprile

► Nicola De Chiara

Antonio Aprile non è solo un affermato imprenditore ma ormai anche un solido scrittore. Lo afferma Gianni Iauale nella premessa al suo ultimo libro “...Era Bella la vita”. Solo tra il 2021 ed il 2022 Aprile ha, infatti, pubblicato quattro testi. Da quello di successo, “La mia vita, la mia storia”, agli altri che hanno avuto non minor eco, “Sulle ali del sogno”, “Il miracolo dell’amore condiviso” e “La monaca dell’amore celestiale”. Nei testi di Antonio Aprile si parte sempre dalla sua avventura umana e imprenditoriale per approdare a temi su cui ci interroghiamo quotidianamente, la fede, l’amore,

il destino, la vita. Nella sua ultima fatica Antonio Aprile scrive. “Non è facile per certi aspetti capire il mondo, ma prima bisogna capire se stessi...”. Ecco, questa - secondo noi - è la chiave di lettura dei suoi libri anche se non è la sola. “...Era Bella la vita” è un titolo che sa di nostalgia, si perché Aprile apre il diario dei bei giorni della sua gioventù, una felice e brillante gioventù fatta di nuove amicizie e sviluppi, quando tutto era bello. Una gioventù segnata dall’incontro con Eleonora. Una storia che vale la pena leggere, una sto-



ria d’amore dove ad essere sovrana è la poesia. Sia Antonio che Eleonora sono sposati ma i loro sentimenti sono “belli, puri e forti”. Biagio Di Meglio, nella prefazione, scrive: “Sembra proprio essere un’icona cinematografica questa storia che si battezza negli equilibri di un amore senza fine. Perché il vero grande amore non conosce davvero

al parola fine”. Un testo da leggere tutto d’un fiato, per emozionarsi, per capire le mille sfumature dell’amore che è bellissimo anche quando si tramuta in pura poesia.

44

Al Comune non c’è più il tricolore!

In occasione della giornata delle memoria, lo scorso 27 gennaio, ci eravamo accorti dell’assenza della bandiera italiana sulla facciata del palazzo municipale di Aversa che su indicazione delle Prefetture italiane doveva essere messa a mezz’asta, unitamente alla bandiera dell’Europa. Pensammo che ci fosse stato un disguido. Ma adesso ponendo attenzione all’episodio, abbiamo effettuato la stessa verifica con maggior attenzione il giorno 10 febbraio, data in cui bisognava celebrare le Foibe, altra pagina nera della storia dell’umanità, in cui diverse migliaia di persone furono lanciate dai dirupi (appunto le foibe della zona costiera che va da Trieste alla Dalmazia) attaccate in cordate, e dove trovarono morte atroce anche tante donne e bambini, per mano della follia comunista di Tito, il dittatore dell’ex Jugoslavia. Oggi Tito come Hitler, Mussolini come Stalin non ci sono



CHE SQUALLORE!

più da tempo, ma il ricordo di quelle atrocità è giusto che venga perpetrato e tramandato alle nuove generazioni, con una par condicio, mai ideologica, perché nessun folle assassino può essere giustificato nelle sue tremende azioni da qualsivoglia ideologia. Premesso ciò e pur apprezzando la celebrazione che il sindaco Golia ha voluto fare a memoria delle vittime delle foibe, restiamo comunque sbalorditi dal fatto che sulla facciata del palazzo di Città manchi la

bandiera italiana. Anzi, facendo più attenzione nel dover scattare una foto, ci siamo resi conto della sciatteria in cui si trova il “balcone della città”.

Non solo manca del tutto la bandiera italiana, che qualche gruppo politico aveva proposto anche di mettere sull’Arco

dell’Annunziata, ma c’era una bandiera dell’Ucraina, stato a cui tutti noi diamo solidarietà per il difficilissimo momento che sta vivendo a causa dell’assurda guerra e dell’invasione russa, buttata per terra, e le altre due bandiere, quella della città e quella dell’Europa, che non sono in condizioni ottimali. Speriamo che si provveda quanto prima a risistemare il tutto, perché questa cosa è davvero insostenibile.

Giuseppe Lettieri

DE CRISTOFARO ASSOCIATI



Design

Community

Architecture

DCA

decristofaroassociati.com

Via Filippo Saporito, 54/56 | 81031 Aversa
T | 0818154167

Tecnologie In...movimento

di Guglielmo Sbano



Fibra di pelle e vetroresina per l'Oppo Reno 8T

Oppo, tra le aziende leader al mondo nel settore degli smart device, ha annunciato l'arrivo del nuovo Reno8T. L'elegante dispositivo, grazie a un'innovativa fotocamera posteriore da 100Mp, un design all'avanguardia in vetroresina e la Fluency Protection di 48 mesi, offre esperienze eccezionali di intrattenimento, garantendo prestazioni fluide in ogni momento.

L'8T è il primo telefono della serie Reno ad includere una fotocamera posteriore da 100Mp, oltre a una fotocamera anteriore da 32Mp e Microlens da 2Mp con ingrandimento 20x o 40x. Con la fotocamera anteriore, si possono scattare ritratti di alta qualità, godendosi la libertà di ritagliare e ingrandire le foto, mentre con Microlens è possibile catturare immagini attraverso un ingrandimento di 40x che offre accesso all'esclusiva funzionalità macro.

Oppo Reno 8T include anche una serie di funzioni di imaging top di gamma come Ai Portrait Super Resolution,

Bokeh Flare Portrait, Selfie Hdr, Ai Portrait Retouching e Flash Snapshot, che consentono di immortalare scatti professionali di alta qualità.

Riprendendo gli iconici elementi di design, Reno 8T si presenta in due esclusive colorazioni: Sunset Orange e Midnight Black.

Il brand ha completamente rinnovato le prestazioni e implementato diverse funzionalità, tra cui l'esclusivo Dynamic Computing Engine, sviluppato in casa, il quale fornisce un sistema operativo più fluido e stabile e poi c'è Labs la Fluency Protection di 48 mesi, che assicura il mantenimento di un alto livello di fluidità operativa anche dopo quattro anni di utilizzo. Con la sua batteria di 5000mAh e la tecnologia di ricarica 33w, Reno 8T può essere cari-



L'Oppo Reno 8T

cato al 100% in 67 minuti e offrire un totale di 2,01 ore di conversazione con una carica di soli 5 minuti. In termini di archiviazione, il device è disponibile con 8Gb di Ram più 128Gb di Rom come specifica standard, con la possibilità di

espandere la Ram fino a 8Gb utilizzando la tecnologia di espansione Ram di Oppo. Reno 8T permette poi di fruire di un intrattenimento visivo eccezionale grazie a un display AMOLED da 6,4 pollici con frequenza di aggiornamento a 90Hz. Per quanto riguarda l'audio è invece dotato di un altoparlante Dual Stereo. Reno 8T è disponibile sullo store ufficiale, Amazon e presso i principali rivenditori nelle colorazioni Sunset Orange e Midnight Black ad un prezzo di 399,99 euro.

46

Per il loro Luigi i Ciaramella pronti a tutto

Morte di Luigi Ciaramella: la famiglia annuncia il rinvenimento di nuove prove sull'auto guidata dal giovane e si dice pronta anche a consentire la riesumazione del corpo del figlio per giungere alla verità. Una verità che, da ormai più di



Biagio Ciaramella

quattordici, Biagio Ciaramella ed Elena Ronzullo non hanno smesso di rincorrere, finché non sarà stabilito cosa è avvenuto quel 31 luglio del 2008, quando il loro figlio, Luigi, 19 anni, uscì da casa in macchina per non farvi più ritorno. I due genitori sono impegnati attiva-

mente in associazioni di familiari di vittime della strada dopo che il loro figlio, Luigi, ha perso la vita sulla strada Trentola-Ischitella, in località Madonna del Pantano, in circostanze ancora tutte da chiarire.

"Molti hanno visto, molti sanno che cosa è successo a Luigi, ma nessuno ha mai voluto parlare", dicono. Un aiuto potrebbe venire dal contatto che i Ciaramella hanno avuto con un centro che effettua analisi chimiche, allo scopo di riscontrare se sull'auto di Luigi vi fossero eventuali tracce di rame. "Il mio sospetto - aggiunge il papà di Luigi

- è che da un viottolo abusivo sia uscito a marcia indietro e all'improvviso un trattore che aveva un atomizzatore con dentro del verderame. Pensiamo che, venendo fuori a marcia indietro, il trattore abbia urtato con l'atomizzatore il lato destro dell'auto di mio figlio e che il verderame si sia riversato sull'auto. Per questo abbiamo fatto fare le analisi per la ricerca del rame a un centro specializzato. Consegnaremo gli esiti di queste analisi al giudice. Abbiamo anche altri documenti da presentare, perché molti sono i dubbi in merito all'incidente e alle indagini". La famiglia ritiene da sempre, inoltre, che il corpo del giovane sia stato spostato dopo l'incidente e che ci siano persone che abbiano visto e che non hanno parlato.



COSTANTINO

1918

ANTICA OSTERIA



1918 - 2018

CHIUSI IL GIOVEDI'

AVERSA - via Mancone, 16. Tel. 081 890 31 42

www.ristorantecostantino.it - ristorantecostantino@gmail.com



LA POLITICA PARLA E FA CHIACCHIERE: NESSUNO INTERVIENE

Poliambulatorio di via Di Giacomo, situazione grave

Tanti i servizi ambulatoriali chiusi e per ottenere una visita in quelli aperti bisogna aspettare dei mesi: la politica che serve a chi e a che cosa serve?

► Antonio Arduino

La politica che serve, a chi e a che cosa? Senza voler fare riferimento ad alcun partito è questa la domanda che poniamo all'Amministrazione comunale di Aversa che dopo la segnalazione fatta dal consigliere di maggioranza Roberto Romano nel corso del Consiglio comunale aperto del 25 maggio 2022 dedicato alle problematiche dell'ospedale cittadino, in cui il Consigliere fu messo a tacere dall'allora presidente del Consiglio Carmine Palmiero perché l'argomento non era all'ordine del giorno, dopo aver gettato una pietra nello stagno segnalando una carenza grave e annosa dell'assistenza pubblica assicurata dal poliambulatorio di via Salvatore di Giacomo, struttura sanitaria pubblica di riferimento non solo per i 50mila e più abitanti di Aversa ma di tutti i Comuni limitrofi, nessuno dei politici presenti nell'aula consiliare, Romano compreso, si è premurato di intervenire. Nemmeno in seguito per comprendere la gravità della situazione e cercare di porvi rimedio.

La conseguenza è stata che, al di là della segnalazione fatta da Romano dell'assenza del servizio di odontoiatria, chiuso da oltre tre anni per il pensionamento degli specialisti che lo garantivano, che si aggiungeva alla segnalazione fatta nel dicembre 2019 alla direzione aziendale dall'allora responsabile dei servizi ambulatoriali del distretto di Aversa, Vittorio Savino, che chiedeva si intervenisse per porre rimedio ad una condizione di impossibilità di garantire la giusta e dovuta assistenza. In oculistica chiusa dopo il pensionamento del dottor Garofalo, non sostituito, in chirurgia che in mancanza



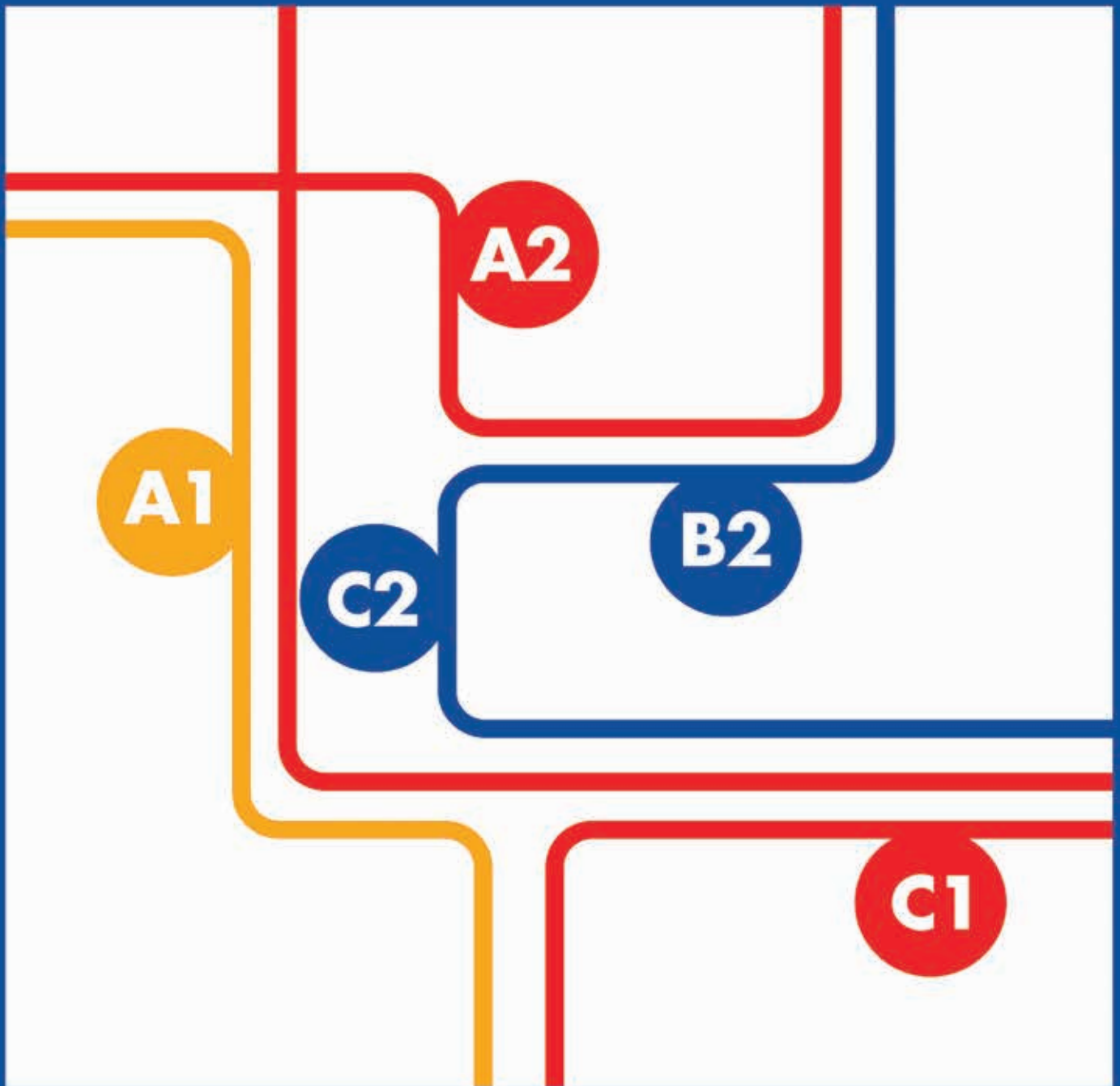
Il poliambulatorio di via Di Giacomo

Una struttura sanitaria pubblica riferimento per Aversa e tanti Comuni limitrofi

di specialista al poliambulatorio veniva assicurata da un chirurgo in servizio presso il distretto 19 che non poteva essere più utilizzato, in ortopedia "dal momento che le ore del dottor Madonna pensionato da tempo - scriveva Savino - non sono state più assegnate e quindi si continua a sopperire con le ore dei

fisiatri" oggi, malgrado questi due allarmi, la situazione è peggiorata. Perché l'ultimo specialista in ortopedia in servizio al poliambulatorio è andato in pensione senza sostituzione ad ottobre 2022. A questo si aggiunge che, come abbiamo verificato recandoci al centro prenotazioni del poliambulatorio il 24 gennaio 2023, per ottenere una visita ortopedica in quella struttura o all'ospedale "Moscati" sarebbe stato necessario aspettare i primi giorni di agosto per entrambe le strutture perché il servizio disponibile nel poliambulatorio, dove è stata messa la classica pezza, è garantito da uno specialista presente solo il giovedì pomeriggio mentre il servizio in ospedale è assicurato da un solo specialista. Sempre


il 24 gennaio chiedendo di prenotare una visita gastroenterologica c'è stata indicata come data più vicina possibile un giorno del mese di agosto perché lo specialista incaricato è in servizio una sola volta alla settimana. Insomma, il poliambulatorio di Aversa sta per emettere l'ultimo respiro, lasciando la popolazione senza un riferimento alternativo. Eppure assicurare assistenza sanitaria territoriale sarebbe importante per ridurre le liste di attesa negli ospedali soffocati da tante richieste di intervento che potrebbero essere risolte nei poliambulatori. Invece no! La politica parla, fa chiacchiere, denuncia carenze ma poi nessuno si adopera perché vengano cancellate. A questo punto torno a chiedere: la politica che serve a chi e a che cosa serve?



**what will be
your next stop?**



corsi pomeridiani di inglese

Lusciano - uscita Aversa sud - 081 1981 4605  

ARRIVA IL DECRETO DEL MINISTERO: ESULTA LA PRO LOCO DI CESA

L'alberata d'Asprinio nei "Paesaggi" nazionali

Il dossier presentato è costituito da un ampio studio storico, economico, sociale ed urbanistico, che mette in luce il legame tra paesaggio, cultura, società e produzione

► Livia Fattore

L'Alberata d'Asprinio è stata iscritta nel registro nazionale dei Paesaggi Rurali e della Buone Pratiche del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste. Un decreto che aggiunge l'Alberata al paesaggio del prosecco di Conegliano Valdobbiadene, ai limoneti della Costiera Amalfitana ed alla pratica tradizionale della Transumanza.

Nel dossier di presentazione alla candidatura è racchiuso tutto l'iter di lavoro portato avanti con perseveranza dalla Pro Loco di Cesa e dall'intera comunità coinvolta ed è stata inserita tutta la storia e la tradizione di un intero territorio oltre alla visione di un permanenza e sopravvivenza dei vigneti che devono contrastare il fenomeno di urbanizzazione e preservare le antiche pratiche di allevamento del vitigno.

Una vittoria per un intero territorio che da sempre riconosce l'Alberata d'Asprinio come suo elemento identificatore. Dall'alto dei suoi 15 metri di altezza, essa rappresenta il baluardo del territorio. Una vedetta fiera che, forte delle sue radici ben impiantate nel terreno e sicura del sostentamento dei pioppi su cui si sorregge, si spinge con fierezza più in alto che può.

Il "Vilignatore" che s'inerpica sullo scalillo, ad ogni piolo che sale, è consapevole di essere un vero e proprio eroe. In lui e nella sua tecnica convivono tanti elementi: storia, tradizione, esperienza, ma, soprattutto, passione. E' consapevole dello sforzo che comporta la salita sullo scalillo e lo fa con calma, dedizione e coraggio perché sa che lassù in alto potrà godere di una vista unica sul paesaggio dell'agro aversano e potrà,



La visita ministeriale per l'alberata d'Asprinio di Aversa

VITTORIA PER UN TERRITORIO CHE DA SEMPRE SI RICONOSCE NELL'ALBERATA

finalmente, raccogliere quei grappoli, frutto di un lavoro emblematico.

"Un riconoscimento – affermano alla Pro Loco - che ci rende orgogliosi e rende onore ai nostri Vendemmiatori eroici che negli anni hanno saputo mantenere l'integrità e valorizzare i caratteri identitari tipici di questi territori mantenendone le caratteristiche peculiari di un paesaggio unico al mondo. Un patrimonio che con questo riconoscimento conferma, anzi rafforza, il suo valore e si prepara al passo successivo: quello del sogno Unesco. "Il progetto di iscrizione dell'Alberata d'Asprinio alla rete rurale del Masaf è giunto a conclusione dopo circa tre anni di incessante lavoro" - commenta il gruppo Pro Loco Cesa che

ha presentato il dossier di candidatura redatto dall'architetto Michele Autiero e dal presidente dell'associazione Angela Oliva. "Il dossier presentato – aggiungono - è costituito da un ampio studio storico, economico, sociale ed urbanistico, che mette in luce il legame tra paesaggio, cultura, società e produzione concentrandosi in particolare sull'integrità della pratica tradizionale, ovvero sul mantenimento delle sue caratteristiche fondamentali. Esso rimarrà inoltre uno strumento di conoscenza del territorio, utile sia per analisi tecniche che per finalità divulgative. Siamo pienamente soddisfatti di questo risultato – concludono - che inorgoglisce tutti coloro che vi hanno contribuito: a partire dal mondo delle Pro Loco in collaborazione con l'Amministrazione comunale, la Regione Campania, le associazioni di categoria come Vitica, le cantine produttrici ed i viticoltori e, infine, il ministro Lollobrigida che ha firmato il decreto ed i componenti della Commissione Agricoltura".



Vincitore del premio
CX STORE AWARD 2022/23
Miglior Reparto Ortofrutta
per clientela soddisfatta



Grazie a voi
SIAMO PRIMI IN ITALIA

📍 **Aversa**
Via F. Saporito, 55

📍 **Aversa**
Viale Europa, 35

sole365.it

S U P E R M E R C A T I

nugnes

Dove la spesa
costa meno!

📍 **AVERSA**
VIA GIOTTO, 45 - TEL. 081 504 44 68
APERTO ANCHE LA DOMENICA MATTINA

📍 **AVERSA**
VIA DIAZ, 24 - TEL. 081193 12 059
APERTO ANCHE LA DOMENICA MATTINA
ORARIO CONTINUATO

📍 **TEVEROLA**
VIA ROMA, 49 - TEL. 081 811 80 94
APERTO ANCHE LA DOMENICA MATTINA



Seguici su FACEBOOK alla nostra pagina **Supermercati Nugnes**

RITORNEREMO AD UNA SCUOLA COME QUELLA DI DECENNI ADDIETRO?

La “nuova” maturità post pandemia

Grazie al nuovo ministro dell'istruzione Valditara, sembra che gli esami di maturità del prossimo anno debbano essere un po' lontani dai precedenti “todos caballeros”

► **Geppino De Angelis**

Avremo, come si spera, una scuola (quella con la S maiuscola) meno lassista, un po' più severa, meno buonista, idonea a formare (oltre che ad istruire) i cittadini, i professionisti del futuro, come quelle di decenni addietro? Sono interrogativi, questi, venuti fuori nei giorni scorsi, dopo le notizie cui hanno dato risalto gli organi di informazione in riferimento ai “nuovi” esami di maturità ed al divieto dell'uso dei cellulari in classe.

Per quel che concerne la “nuova” maturità, molto differente da quella degli ultimi due anni in conseguenza della pandemia (sperando, ovviamente, che la nuova ondata di covid proveniente dalla Cina sia fronteggiata come si deve, con massima consapevolezza e responsabilità da parte di tutti, autorità e cittadini), sembra (salvo colpi di scena in extremis, a pochi mesi dagli esami) che si debba

tornare alle regole del pre-pandemia, con due prove scritte ed una orale anche se, stando a quanto pubblicato da “Il Giornale”, la Commissione dovrebbe essere formata da commissari metà esterni e metà interni (col presidente esterno) mentre, stando al quotidiano “Il Mattino”, i commissari dovrebbero essere tutti interni, per cui, sotto tale aspetto, bisognerà attendere la relativa ordinanza ministeriale, a prescindere dalla quale, comunque, è facile dedurre che, grazie al nuovo ministro dell'istruzione Valditara, sembra che gli esami di maturità del prossimo anno debbano essere un po' lontani dai precedenti “todos caballeros”. Per quel che riguarda, poi, la mia vexata questio del cellulare in classe, ci sia



Il ministro Valditara

consentito di ricordare (senza alcuna punta di presunzione) di aver, circa trent'anni fa, anticipato la disposizione del ministro Valditara, avendo, durante la nostra presidenza alla “Mattei” di Caserta, fatto sequestrare i cellulari usati dagli alunni. Ne è lampante dimostrazione il

fatto che, quando venti anni fa abbiamo lasciato il servizio attivo del mondo scolastico, al nostro successore lasciammo nel cassetto della scrivania in presidenza 5/6 cellulari da restituire ai genitori dei ragazzi. Ma per quello che ci risulta, solo qualcuno fu ritirato perché i ragazzi, dinanzi ad un provvedimento severo da parte dei genitori, preferirono perderli. Una lezione che molti dei nostri ex alunni dovrebbero ancora ricordare.

52

La morte di Carlo Gatto

Adistanza di poco più di due anni dalla morte dell'adorata mamma, l'indimenticabile prof.ssa Maria, un nuovo grave lutto ha colpito il nostro amico dottor Alessandro Gatto, coordinatore regionale delle guardie giurate del WWF. È morto, infatti, il padre, dottor Carlo, suscitando profondo cordoglio nella città normanna, di cui il nostro amico era cittadino di adozione, essendo nato a Sarno nel febbraio del 1935. Carlo (la cui famiglia originaria è aversana) si era integrato immediatamente nella nostra comunità cittadina, occupando il ruolo, fino al raggiungimento della pensione, di direttore dell'ufficio delle imposte



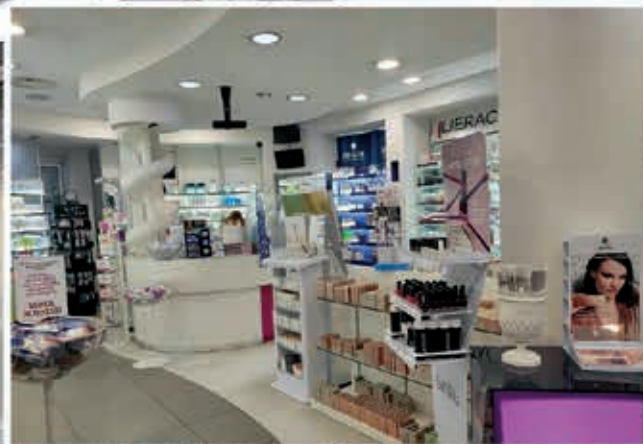
CARLO GATTO

dirette (attuale agenzia delle entrate) di Aversa, dopo essere stato per alcuni anni funzionario al Ministero delle Finanze a Roma, stimato da dirigenti e da quanti,

per motivi di lavoro, avevano contatti con lui. Dotato di notevole disponibilità signorile dei confronti di tutti, il nostro amico Carlo era tifosissimo del Napoli, oltre ad essere amante di altri sport. Sempre legato alla nostra città, l'estinto era un sostenitore dei diritti (troppo spesso ignorati e calpestati) del nostro meridione. Con la morte di Carlo Gatto scompare un'altra persona perbene, da tutti stimato per la sua cordialità, le sue doti umane. Il rito funebre e la messa di trigesimo hanno testimoniato la stima e l'affetto di cui godeva. Al figlio Alessandro ed alla nuora dott.ssa Francesca Tucci i sensi del nostro cordoglio.

Geppino De Angelis

NIENTE PIU' FILE
CON IL NUOVO SISTEMA
TECNILAB
PER L'AUTOMAZIONE
DEI FARMACI



**REPARTO INFANZIA
CON PERSONALE SPECIALIZZATO
REPARTO DERMOCOSMETICO**

CON PERSONALE ALTAMENTE SPECIALIZZATO

Reparto celiachia con più prodotti e aziende

FARMACIA DEI SERVIZI

CONSEGNA A DOMICILIO
PHT
CAMPAGNE DI PREVENZIONE DELLE PRINCIPALI PATOLOGIE
CORRETTO USO DEI FARMACI PRESCRITTI
COLLEGAMENTO CON PERSONALE INFERMIERISTICO
AUTOANALISI
PRENOTAZIONI CUP
PREPARAZIONI GALENICHE ED OMEOPATICHE
MISURAZIONE PRESSORIA
SATURAZIONE PERCENTUALE DELL'OSSIGENO

PULSOSSIMETRO DA DITO

PARCHEGGIO RISERVATO

**APERTA
24 ORE SU 24
365 GIORNI
ALL'ANNO**



**FARMACIA
INTERNAZIONALE
DIANA IRIS**

81031 AVERSA (CE)
Viale della Libertà, 242
Telefono/Fax 081 8111680
Internet: www.farmacidianairis.it
E-mail: farmacidianairis@libero.it

ECCO COME SI SAREBBE SALVATO L'OGGETTO CHE UTILIZZO' PER SCRIVERE

La penna di Cimarosa al Museo civico di Bassano

► Nicola De Chiara

Tra gli oggetti posseduti da Domenico Cimarosa si è salvata anche la penna con la quale il maestro avversario scrisse tante sue celebri opere, utilizzandola fino ai suoi ultimi giorni per comporre l'Artemisia per il teatro "La Fenice" di Venezia, opera rimasta incompleta per la morte improvvisa dell'autore. La notizia ci giunge da un opuscolo che l'abate Francesco Trivellini, in qualità di direttore provvisorio del Museo Civico di Bassano del Grappa (che possiede il celebre oggetto), scrisse nel 1869: "La penna di Cimarosa".

Ma com'era arrivata la penna del maestro Cimarosa presso uno dei musei più antichi del Veneto? L'opuscolo di Trivellini riporta due lettere autografe: la prima fu scritta da Giovanna Codecasa, celebre cantante che aveva interpretato diverse opere di Cimarosa, e la seconda opera del maestro di cappella Bernardo Mocellini. Due lettere che spiegano bene perché la penna di Cimarosa arrivò a Bassano. La penna fu donata dalla Codecasa a Mocellini e questi, dopo qualche anno, lasciava al Museo di Bassano.

Secondo la testimonianza scritta della Codecasa, Cimarosa con la sua penna aveva scritto ben 24 spartiti: "L'ultima opera che scrisse fu l'Artemisia per il Teatro della Fenice, che non poté terminare... colto da fieri dolori, strinse la penna, la spaccò, e più non scrisse... Morì nelle braccia di mio Marito, e questi portò via questa famosa penna per sua Memoria. Fino a tanto ch'io cantava, la tenevo come un Talismano, ora gliela cedo, e come Maestro, e compositore, essa le infonderà estro a scrivere una bella Messa per l'anima di quel bravo e buon Uomo! Spero che accetterà il mio regalo, piccolo in se, ma grande per la memoria che racchiude".



Domenico Cimarosa

- ***Ecco come la penna arrivò a Giovanna Codecasa, una cantante che aveva interpretato diverse opere del Maestro***

Il maestro Mocellini, accompagnandola con una lettera datata 19 marzo 1862, faceva, poi, dono al Museo di Bassano della preziosa reliquia. Mocellini scrisse: "E' da varii anni che possedo un piccolo, ma rarissimo e sto per dir unico oggetto, che a mio giudizio è prezioso tanto da meritarsi un cantuccio presso il magico scalpello dell'immortal Canova. Niente manco?! Signor sì. Cimarosa, cui appartenne non è anch'egli un sublime genio italico, di cui l'Italia, e aggiungi pure il mondo intero non perderà la memoria delle classiche di Lui musicali

produzioni? Io, vedi, con vera compiacenza voglio farlo di pieno diritto di questo crescente e ammirato Museo Bassanese. Cosa é? mi domanderai. Vedilo inserito nella dolce letterina d'accompagnamento, che include in questa. Leggila attento, e conoscerai s'è cosa portentosa l'avanzo di quella penna divina". Aggiungendo, poi: "Potresti mo dubitar che l'autografo della gentilissima Giovanna Codecasa possa nascondere una menzogna? Un linguaggio che tanto spiega il suo tenero affetto consacrato a quella cara reliquia, potrebbe mai sostenersi così amabile? No certo. Dunque io giuro per lei coscienziamente della verità e dell'autenticità dell'asserto. Di certo men vado superbo, ma superbo davvero di tal dono, di tal distinzione praticatami a preferenza dei parenti e degli amici. La signora Giovanna nonagenaria et ultra vive ancora e gode della più prospera ed invidiabile salute di corpo e di mente. La si può chiedere, anco legalmente, di una riconferma del proprio scritto; ed avutane favorevole risposta, Amico mio, caldamente ti prego di collocar in cotesto santuario di Belle Arti ancora il mio dono, onde sopravviva lungamente alla mia vita, e sia perenne spettacolo ai venturi osservatori".

Dopo qualche anno, nel 1872, in occasione dei cento anni della nascita del fondatore del Museo civico di Bassano, Brocchi, uscì un catalogo degli oggetti posseduti: la penna di Cimarosa apriva l'elenco degli oggetti non archeologici. La penna di Cimarosa dovrebbe ancora far parte delle collezioni del museo civico di Bassano.

Dopo qualche anno, nel 1872, in occasione dei cento anni della nascita del fondatore del Museo civico di Bassano, Brocchi, uscì un catalogo degli oggetti posseduti: la penna di Cimarosa apriva l'elenco degli oggetti non archeologici. La penna di Cimarosa dovrebbe ancora far parte delle collezioni del museo civico di Bassano.



YOU CALL

internet e voce



SOLO PER **AVERSA**

OFFERTA **SPECIALE**

FIBRA

27,90 EURO

RISPARMI FINO A

369 EURO

PER LE UTENZE NON SERVITE IN **FIBRA** È ATTIVABILE
IL SERVIZIO **ADSL** A SOLI **19,90** EURO

VISITA IL SITO
aversa.youcall.it

CHIAMA ORA
È **GRATIS!**

800 035 404

NELLA CHIESA DI SAN GIOVANNI BATTISTA FU REALIZZATO A PARTIRE DAL 1767

Pelliccia e l'altare maggiore a Savignano

Figlio di Ciriaco, Antonio Pelliccia fu particolarmente attivo a Napoli, talvolta in collaborazione con il padre o con altri marmorai

► Franco Pezzella

Il 2 novembre del 1767, mentre ancora portava a compimento l'altare dei santi Crispino e Crispiniano, il Pelliccia, con un atto notarile stipulato presso il notaio aversano Giacomo Carotenuto, venne a convenzione con tre dei cinque ufficiali della cappella di Gesù Cristo eretta nella chiesa di San Giovanni Battista a Savignano, tali Giuseppe Casetta, Angelo Nerole e Tomaso Della Volpe, per realizzare un nuovo altare maggiore, che s'impegnava lui stesso a disegnare previa approvazione del parroco, don Francesco d'Aniello, il quale andava a sostituire, verosimilmente, un analogo manufatto, risalente al 1725, come testimonia la data incisa, ancorché ripresa in epoca recente, sul terzo dei quattro precedenti gradini che conducono tuttora all'altare.

Lievemente concavo per assecondare la ridotta dimensione della parete absidale, l'altare in oggetto è diviso in due ordini: in quello inferiore, definito sui lati da snelle volute, si svolge il paliotto, leggermente aggettante nella porzione mediana, al centro del quale è inserito, entro un cartoccio, un ostensorio raggiato; nell'ordine superiore, invece - diviso da quello sottostante da una mensa sorretta da due volute - si sviluppa un dossale a due gradini e a più ordini, tra cui si situa un ciborio a tempietto, chiuso da una portella ottocentesca in ottone dorato cesellato, sulla quale è tratteggiato - a delineare un ostensorio - un angelo che regge una teca raggiata contenente un'ostia contrassegnata dal cristogramma IHS. Alle estremità del dossale, non molto ornato se si escludono i due tasselli in forma di cartiglio posti quasi al termine di esso, si situano due sontuose volute capialtare animate



L'altare nella chiesa di San Giovanni a Savignano

da raffinati e ricercati motivi che echeggiano, nei movimenti sinuosi, analoghe composizioni di Cosimo Fanzago e Domenico Antonio Vaccaro.

Figlio di Ciriaco, Antonio Pelliccia è documentato dal 1760 al 1790 quale artefice, talvolta in collaborazione con il padre o con altri marmorai, di numerosi manufatti marmorei conservati in Campania e nelle altre regioni dell'Italia meridionale. In particolare a Napoli fu attivo nella congrega del SS. Rosario in San Domenico Soriano, nella congrega di San Felice in Pincis, in quella del SS. Sacramento sita nel cortile della chiesa di San Domenico, in quella dei SS. Pietro e Paolo dei Nazionali e nella chiesa di San Giuseppe Maggiore. In provincia lavorò nella cappella Figliola di San Sebastiano al Vesuvio Teduccio (due altari, 1763), nella cappella del Rosario della parrocchiale di San Giovanni a Teduccio (altare, 1766), nella cappella del SS. Rosario a Torre del Greco (altare, 1770), nella chiesa di Santa Maria Maddalena a Casamicciola (altare, 1771). Nel resto della Campania, oltre che ad Aversa, fu attivo a Salerno, in collaborazione con Giuseppe Di Bernardo, nella

chiesa dell'Annunziata (cona d'altare, su disegno di Carlo Sessa, 1771), nella chiesa del SS. Salvatore a Caggiano (altare maggiore e due altari laterali, 1768-69), nella chiesa di San Lorenzo a Casolla di Caserta (sostituzioni

di marmi e aggiunta di due cherubini ad un precedente altare, 1768), nella confraternita del SS. Sacramento eretta nella collegiata di San Nicola a Pontecorvo (cona d'altare, 1771). Ancora più consistente fu la sua produzione in Puglia dove, dopo un primo impegno, nel 1763, in collaborazione con Michele Salemme, nella realizzazione di un altare e della relativa balaustra per una non meglio specificata chiesa di Troia, negli anni seguenti, operò, pressoché continuamente, prima in collaborazione con Aniello Cimafonte e Fabrizio Salvatore nella cappella dell'arciconfraternita del SS. Sacramento sita nella cattedrale di Bitonto (1767) e poi nella chiesa del monastero di Santa Chiara (cappella e altare, 1771), nella chiesa della congregazione dei Morti di San Severo (altare, cona e balaustra, 1771), nel monastero delle monache di Celenza Valfortore (grata, 1772), nella cappella del Sacramento della cattedrale di Taranto.

Più contenuta ma non di minor pregio la sua produzione per le chiese molisane. Lavorò anche per alcuni palazzi napoletani tra cui quello del principe di Fondi.

Parte seconda - fine

NON È UNO SCHERZO O UN ANNUNCIO PUBBLICITARIO

Offro 1.000€ come bonus dignità

Per dignità nel 2000, denunciai e **iniziarono a pagarmi con i soldi destinati a malati e invalidi** anche se non andavo a lavorare:

per tale motivo mi dichiararono loro debitore e mi licenziarono.

Poi nel 2020, la Cassazione accerto che non ero debitore, anzi...e **mi hanno dovuto dare altri soldi destinati malati e invalidi.**

Quando ho ripreso a lavorare **hanno ripreso a pagarmi con ulteriori soldi destinati a malati e invalidi**, anche

quando, per Dignità, ho ripreso a non andare a lavorare; per tale motivo mi hanno chiesto perché mi pagavano da due anni, poi mi hanno dichiarato loro debitore, anzi...

Non so se la sorte mi farà vedere la Cassazione, tra 20 anni, così, a sorte, **offro un Bonus di Dignità pari a € 1.000** tra tutti coloro che, entro le ore 20:00 del 25/3/2023, faranno pervenire il mio nome e cognome alla mail nerosubiancoaversa@gmail.com

Il sorteggio sarà effettuato alle ore 12:00 del 26/3/2023 in Aversa alla piazzetta don Diana.

Lo ripeto, questo non è uno scherzo o un tentativo di farsi pubblicità.



A PROPOSITO DELL'ARTE INQUIETA, LA MOSTRA DI REGGIO EMILIA

Quando Moravia scoprì un Klee nell'Opg di Aversa

I giudizi dello scrittore su un alfabeto realizzato da Sebastiano T., internato ad Aversa, ed analizzato (assieme ad altri) da Renato Curcio in "L'alfabeto di Esté"

► Enzo Della Volpe

La mostra, *l'Arte inquieta, da Klee a Kiefer* fa dialogare mondi diversi, uniti nell'espressione dell'inquietudine: è *Art Brut*, l'arte degli artisti inconsapevoli e istintivi, spesso sono opere figlie della solitudine. Il tema della mostra ruota attorno all'identità, da chi ha nel suo essere *inquieto* la spinta propulsiva e la ragione ultima della propria opera creativa. Sono opere spesso eseguite da chi vive una condizione carceraria o affetta da disturbi psichici. Molte delle opere esposte provengono dal Museo di Storia della Psichiatria di Reggio Emilia. Prendiamo spunto dalla mostra di Reggio Emilia per raccontare quando



Disegno di Sebastiano T, *F sta per futuro*

Alberto Moravia (1907 - 1990) ricevette un libro da Renato Curcio, dal titolo *L'alfabeto di Esté*, pubblicato nel 1988 (l'esperienza carceraria porta Curcio a scrivere e a curare libri sul mondo del lavoro e sulla condizione carce-

58



Autorizzato dalla M.C.T.C. di Caserta n. 25 del 29/09/03
Autorizzato al rilascio del BOLLINO BLU

CONSORZIO
.R.A.P.

Si effettuano revisioni su:
autovetture, autocarri fino a 35 q
ciclomotori, moto e motocarri

Centro Revisioni Auto Progress

prenota la tua revisione su: revisionionline.com/consorziocrap

via Roma, n. 148
81038 Trentola Ducenta (CE)
tel/fax 081.812.90.02
e-mail: consorziocrap@tiscali.it



riaria, in particolar modo sui ricoverati nei manicomi giudiziari). Nel libro - racconta Moravia - Curcio esamina un alfabeto realizzato da Sebastiano T., un settantenne internato nel manicomio giudiziario di Aversa per aver ucciso a coltellate, nel lontano 1932, un aggressore sessuale. Il libro di Curcio - continua Moravia - è un pò simile al famoso sonetto di Arthur Rimbaud (1854 - 1891), *Vocali*, scritto nel 1871, con la differenza che Rimbaud interpreta soltanto le vocali, mentre Sebastiano T. illustra tutte le lettere dell'alfabeto con disegni appropriati. Si va dalla lettera "A" alla lettera "Z" e ogni lettera ispira un disegno diverso che Curcio commenta cercando di ricostruire il mondo interiore dell'esecutore.

Ora - riferisce Moravia - mi ha colpito l'analogia tra lo sforzo interpretativo profondo e dettagliato di Curcio e il mio incontro avvenuto nel lontano 1966 in visita all'Ospedale Psichiatrico di Verona: ero in compagnia di un pittore inglese, Michael Noble, che insegnava a scopo terapeutico la pittura a un gruppo di degenti (in quella occasione Moravia avvertì che tra l'insegnante e i suoi allievi non c'era un rapporto razionale che corre tra chi insegna e chi imparava, ma quello quasi magico di chi cura e di

chi si lascia curare. Il rimedio artistico della cura era, appunto, l'espressione artistica). E questo - dice Moravia - per due motivi: il primo, che l'arte di Sebastiano T. ha certamente una sua validità; il secondo, che quest'arte, come quella dei malati di Verona, pare alludere al modello del pittore tedesco Ernst Paul Klee (1879-1940 - esponente dell'astrattismo. Klee considerava l'arte un discorso sulla realtà e non una sua semplice riproduzione. Nelle sue opere la realtà è quindi rarefatta, resa essenziale, talvolta ridotta a semplici linee o applicare solo del colore).

Curcio - dice Moravia - dal canto suo, aggiunge al mistero di questa validità artistica, il mistero della sua interpretazione. Ad esempio la lettera "I", "si tratta di un'insenatura che sbocca nel mare o in un fiume. Di quà il mare o il fiume in cui galleggia la zattera col suo carico di piantine con le radici ansiose di trovare una terra; di là, la campagna-giardino; di quà ancora, l'acqua; di là il tepore di una primavera che consente alle piante di affondare le radici nella terra, vestirsi di gemme, di foglie e di frutti".

Non vorrei - continua Moravia - a questo punto che l'interpretazione di Curcio è arbitraria, vorrei soltanto dire

che essa vale la mia o quella di chiunque altro, nel senso che denuncia la presenza della poesia ma non può definirne la sostanza. Prima di Sebastiano T., Rimbaud, come già accennato, nel suo sonetto rappresenta le sensazioni che le vocali (A = nero, E = bianco, I = rosso, U = verde, O = blu) con il loro suono e con la loro forma gli suggeriscono; testo che va letto in chiave non realistica ma di fantasia. Rimbaud, partendo dalle vocali, e colori che esse gli suggeriscono, si abbandona liberamente alle associazioni immaginarie che tali spunti gli ispirano. Si trattò - dice Moravia - di un'operazione volontaria e consapevole, mentre l'alfabeto di Sebastiano T., ricoverato ad Aversa, pare essere il frutto di un processo interiore oscuro e irrecuperabile. Come si sa, in questo genere di cose, quello che conta è l'intenzione, non il risultato. E l'intenzione, oltre a cercare di spiegare *l'Art Brut*, secondo Michel Thevoz, conservatore della Collezione di *Art Brut* di Losanna, è l'arte praticata da persone che per una ragione o per un'altra, come dicevamo all'inizio, sono sfuggiti ai condizionamenti e al conformismo sociale. Questi autori realizzano per se stessi, al di fuori del sistema delle Belle Arti.

larampa

larampa ▶

l'informazione di tutti

leggi le notizie
consulta le rubriche
guarda i video

www.larampa.it

redazione@larampa.it

marketing@larampa.it



PER LUI 33 VOTI DAI 58 CLUB DI SERIE C: ELETTO CON MARANI E ZOLA

Giovanni Spezzaferri è vice Presidente della Lega Pro

“Mi sono candidato perché ho capito che potevo dare ancora un contributo per valorizzare il campionato dei Comuni e della storia dell'Italia”

► Raffaele De Chiara

Giovanni Spezzaferri, imprenditore e storico patron dell'Aversa Normanna, è stato eletto il 9 febbraio 2023 vice presidente della Lega Pro. I 58 club di Serie C presenti alle votazioni hanno eletto presidente il giornalista di Sky Matteo Marani, che ha ottenuto 39 voti contro i 15 del vice presidente uscente Marcel Vulpis. Insieme a Spezzaferri, che ha ottenuto 33 voti, è stato eletto vicepresidente Gianfranco Zola, con 50 preferenze.

Un riconoscimento importante per Spezzaferri che, alla guida dell'Aversa Normanna dal 2004 al 2019, è riuscito a portare la formazione granata dal campionato regionale di Promozione fino alla Seconda Divisione, l'ex Serie C2, conquistando anche una Coppa Italia di Serie D nel 2007.

Per Spezzaferri l'incarico di guidare la Serie C verso il futuro, attraverso una decisa riforma. Lo abbiamo incontrato nel suo studio in via Presidio.

Quali sensazioni ha provato nel ricevere un riconoscimento così importante?

Quando Matteo Marani mi chiesta di candidarmi, ho tentennato prima di accettare un impegno così delicato ed importante. Subito mi sono passate nella mente le immagini dei campionati a cui ho partecipato con l'Aversa Normanna in qualità di presidente ed ho provato grande emozione e quell'emozione mi ha fatto capire che potevo dare ancora un contributo per valorizzare il campionato dei Comuni e della storia dell'Italia. Dopo aver letto il programma che ha proposto Matteo e saputo della partecipazione di un'icona del calcio come Gianfranco Zola si sono dissipati i miei dubbi.



Spezzaferri con Matteo Marani e Gianfranco Zola

“Sono rimasto un po' deluso dalla mia città, ma mi manca quell'entusiasmo che accompagnava le nostre vittorie”

Quali saranno gli obiettivi del vostro programma?

Come ha preannunciato il presidente Marani, nel programma che abbiamo condiviso Facciamo Rete, dobbiamo salvaguardare un patrimonio, il calcio, che ti fa amare il gioco del calcio. La nostra idea è che si possa iniziare da qui con la valorizzazione dei giovani calciatori per la ripresa della nazionale italiana: se l'Italia è ai primi posti nella storia del calcio mondiale, uno dei principali meriti è stato anche della Serie C. Intendiamo

costruire un asset di sostenibilità per i club. Sostenibilità vuol dire lavorare sul miglioramento e sulla valorizzazione del nostro Prodotto, vale a dire da un lato il campionato nella sua interezza, dall'altro il singolo evento. Un obiettivo raggiungibile attraverso politiche di branding, di miglioramento

dell'immagine coordinata della Lega, ma anche di strategie di comunicazione verso media e tifosi con azioni concrete sul campo, che coinvolgano i club, le aree comunicazione e la loro capacità di dialogare con il territorio. E poi gli stadi, che devono apparire più attraenti e ospitali, al fine di attivare un maggior coinvolgimento del pubblico. Serve un progetto condiviso con le altre leghe ma, contemporaneamente, dobbiamo essere gelosi della nostra precipua identità ed autonomia. Questa è la partita che abbiamo davanti e che vorrei giocare con uno sguardo particolare al nostro territorio.

Le manca l'Aversa Normanna?

La verità è che sono rimasto un po' deluso dal comportamento della città, ma certamente mi mancano le giornate vissute allo stadio, tutto ciò che abbiamo realizzato con il settore giovanile e la scuola calcio, mi manca quell'entusiasmo che si respirava per le nostre vittorie che hanno dato tanta visibilità al nostro territorio.



HOTEL GRAN SAN BERNARDO

Riccione

**Hotel in prima linea sul lungomare
con camere fronte mare e vista mare, rinnovate e ricche di comfort**



Tre tipologie di camere pensate per offrirti una vacanza all'altezza delle tue aspettative, Standard, Superior e Deluxe con aria condizionata, mini bar, tv led 32 pollici e balcone fronte mare.
Trattamenti in B&B
Mezza Pensione e Pensione Completa

**Le Tue Vacanze in sicurezza
nella Perla Verde dell'Adriatico**

34 ristoranti nel raggio di 0,5 km.
12 attrazioni nel raggio di 0,5 km.
88/100 comodo a piedi*

*Info da Tripadvisor

Offerte Speciali per gli Aversani
chiedi info sul sito
www.hotelgransanbernardoriccione.com
citando il Codice AV003

www.hotelgransanbernardoriccione.com
Riccione (Rn) viale D'Annunzio, 149 (Fronte Mare)
info@hotelgransanbernardoriccione.com
Tel. 0541.33.72.26 - 347.29.03.018



I NOSTRI SERVIZI

Wi-fi in zone comuni e camere
Aria condizionata in camera
Cassetta di sicurezza
in camera
Frigo bar in camera
Family Room
Reception 24h/7
Bar/lounge
Ristorante
Bagni con box doccia
Camere per
diversamente abili
Noleggio biciclette
Parcheggio privato
Tutte le camere con balconi
Area esterna attrezzata



INIZIATIVA DI LUIGI PANE DOMANI AL TEATRO CIMAROSA

Il Rotary per il monumento a Domenico Cimarosa

Per raccogliere fondi grande spettacolo, "E suon 'e Napule", con tanti musicisti, da Enzo Anoldo a Paolo Fagnoni, da Sasà Pelosi ad Angelo Scarpati

► Giuseppe Lettieri

Il Rotary Club "Aversa Terra Normanna" organizza per lunedì 20 febbraio 2023 ore 20,00, al Teatro Cimarosa, lo spettacolo musicale "E suon 'e Napule", finalizzato ad una raccolta fondi per sistemare il monumento raffigurante il grande compositore aversano che si trova nel piazzale adiacente alla stazione ferroviaria di Aversa. Sul palco gli "AmiciXCaso": Enzo Anoldo al piano, Tonino Crispino voce solista, Pierpaolo Damiano alle percussioni, Paolo Fagnoni al mandolino, Luisa Grimaldi voce solista, Giacomo Napolano chitarra, Romualdo Guida voce narrante, Nicola Iavazzo al clarinetto, Carlo Maria Palmiero alla chitarra, Sasà Pelosi al basso e Angelo Scarpati voce solista.

Un gruppo omogeneo formato da alcuni validissimi musicisti per professione e validi strumentisti che la musica la



Il monumento a Cimarosa

fanno soltanto per passione, avendo comunque avviate le loro carriere professionali in altri settori. Però quello che davvero conta è la mission stessa dell'evento. Ricordiamo che il monumento

a Domenico Cimarosa, dopo diverse traversie per la sua realizzazione, fu collocato poco meno di un secolo fa, nella piazza antistante la nascente stazione ferroviaria che era ubicata sulla direttissima Napoli. Oltre ad essere un doveroso omaggio della città al suo più illustre concittadino, il monumento porta la firma di uno dei più grandi scultori italiani di quel periodo: Francesco Jerace. Una iniziativa lodevole, patrocinata anche dal Comune di Aversa, e fortemente voluta dal presidente del Rotary Club, Luigi Pane. Club che ricordiamolo, nel nome di Cimarosa, dal 1999, sotto la direzione artistica del Maestro Fabio Di Lella, organizza il più importante evento che si tiene in città in omaggio del cigno di Aversa, vale a dire l'International Flute Competition "Domenico Cimarosa" Premio Rotary, il concorso flautistico, che quest'anno si terrà dal 12 al 14 aprile, e che porta in città flautisti da tutto il mondo.

Aversa Donna ed il nettare degli Dei

Milena Gordon, neo presidente di AversaDonna, sul solco tracciato dal suo predecessore, Nunzia Orabona, ha organizzato per le socie e le simpatizzanti del sodalizio il simposio "Momenti di... vini", una serie di incontri dedicati al connubio vino/cultura. Durante queste serate si è parlato del rapporto tra mondo classico e vino, il ruolo dello stesso dall'Odissea all'antica Roma, trattato proprio da Milena Gordon, che è docente di lettere e archeologa. Poi è stata la volta di Annalisa Coscione, psicologa, che ha, invece, parlato del ruolo del vino come catalizzatore della socialità, mentre in un altro incontro, Elena Caterino,



MILENA GORDON

smessi i panni di Assessore, ha parlato nelle sue vesti professionali di geologa del ruolo del terreno e come lo stesso attribuisce caratteristiche e differenziazioni alla produzione vitivinicola. Agli incontri, che si sono tenuti presso il locale Santè di piazza Normanna, sono stati presenti alcuni esperti di vino e sommelier, come Carmine Madonna che ha aiutato le socie ad avvicinarsi al vino con un approccio diverso, più intimistico, insegnando come degustare il nettare degli Dei. Tra i vini degustati ovviamente non poteva mancare anche l'Asprinio di Aversa, metodo classico prodotto dall'azienda Vite Matta, che coltiva terreni confiscati alla camorra.



CENTRO DI RIABILITAZIONE «CINZIA SANTULLI»

Mal di schiena?
problemi articolari?
dolori muscolari?

**Rivolgiti agli
specialisti.**

**VISITA MEDICA
GRATUITA***

* PER CHI ACQUISTA I NOSTRI PACCHETTI



**TECAR-TERAPIA O
PRESSO-TERAPIA**
ANCHE ESTETICA

PACCHETTO 10 SEDUTE

30€* CAD.

*SOLO SE SI ACQUISTA IL
PACCHETTO COMPLETO



Siamo specializzati in:

Rieducazione motoria, Neurologica o post-traumatica, anche sportiva, Isocinetica, Fisiokinesi-terapia a secco, Idrokinesi-terapia, Trattamenti a carattere circolatorio come massaggio e drenaggio linfatico, Ginnastica respiratoria e Riabilitazione cardiologica, Trattamenti logopedici per il recupero del linguaggio, Terapia psicomotoria e psicoterapica oltreché trattamenti di terapia occupazionale.

Trattamenti di tipo strumentale:

Tecar-terapia, Presso-terapia, Ultrasuoni, Laser-terapia, Tens, Crio-terapia, Radar-terapia, Magneto-terapia, Ipertermia, Ionoforesi e Onde d'urto.

Telefono:
0815045175

Fax:
0815046995

Email:
info@centrosantulli.it

Via Raffaello 90 - 81031 Aversa CE

N. 1 in Italia *Grazie a voi*



esagono

esagonoceramiche.com



**AVERSA
CONCEPT STORE**
via della Libertà, 19

**AVERSA
SHOW ROOM & CONTRACT**
via delle Industrie

**CASERTA
CONCEPT STORE**
piazza Sant'Anna, 16A

antoniolupi

GESI

MUTINA

COTTODESTE

CESAR
LA CULTURA DELLA MATERIA

RAGNO

BAUWERK

DURAVIT